

Fondazione Musica per Roma

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2025

SOCI FONDATORI



FONDAZIONI RESIDENTI



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Claudia Mazzola

Amministratore Delegato

Raffaele Ranucci

Consigliere

David Granieri

Consigliere

Nicola Campogrande

Consigliere

Monica Ciccolini

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Franca Brusco

Componenti

Franca Abate

Costanzo D'Ascenzo

Società di Revisione

Ria Grant Thornton S.p.a.

La Fondazione Musica per Roma.....	6
L'andamento della gestione nell'esercizio 2025	7
1. Attività culturali.....	7
1.1 Produzioni.....	10
1.2 Ospitalità eventi.....	13
1.3 Manifestazioni e Festival	14
1.4 Le attività in tour.....	21
1.5 Attività discografiche	22
1.6 Attività divulgative	22
1.7 Iniziative per il territorio	22
2. Attività commerciali.....	23
3. Attività di Sponsorship e Fundraising	24
4. Apertura pubblica dell'Auditorium Parco della Musica.....	25
5. Manutenzione e gestione dell'immobile dell'Auditorium	25
6. Sostenibilità.....	27
Organizzazione aziendale	28
Utilizzo delle sale	29
I risultati di affluenza	32
Comunicazione digitale e posizionamento sui canali Social Media.....	33
I risultati economici	36
Costi di gestione	40
La capacità di Autofinanziamento.....	43
Rapporti con parti correlate	44
Fatti di rilievo della gestione.....	44
Evoluzione prevedibile della gestione	46
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione	47
Principali dati patrimoniali	48
Informazioni ai sensi dell'art 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile	49

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità ai principi ispiratori dell'articolo 2428 del Codice civile e alle disposizioni statutarie, ha la funzione di fornire un quadro informativo in merito alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Fondazione Musica per Roma (di seguito, per brevità, la "Fondazione" o "MPR"), nonché all'andamento, al risultato della gestione e al complesso delle attività culturali e produttive svolte nel corso dell'esercizio.

In particolare, il documento illustra le principali voci di costo, ricavo e investimento legate alla programmazione artistica e alla gestione degli asset, definendo al contempo i principali fattori di rischio e/o incertezza cui la Fondazione è strutturalmente sottoposta. Al fine di consentire una più profonda e trasparente comprensione dell'andamento gestionale, la Relazione integra e correda i dati contabili con i principali indicatori di performance finanziari e non finanziari.

Il contesto economico

Il quadro economico di riferimento va osservato a partire dall'analisi del risultato d'esercizio, che sancisce una netta e strutturale inversione di tendenza rispetto al recente passato. Dopo un esercizio 2024 che ha fatto rilevare una perdita di esercizio di 1,48 milioni di euro, l'esercizio 2025 fa registrare un radicale e positivo cambio di passo, chiudendo con un utile ante imposte pari ad euro 740.780. Questo importante traguardo, derivante dal risultato della gestione ordinaria, costituisce un evidente riscontro dell'efficacia della strategia di risanamento e rilancio attuata sin dai primi mesi successivi al delinearsi del precedente risultato di esercizio. La programmazione artistica e l'avvio di una nuova fase organizzativa, caratterizzata da un mirato efficientamento della struttura, hanno trovato positivi riscontri già nell'esercizio 2025 consentendo di riassorbire parzialmente il disavanzo della precedente gestione.

Il risultato ottenuto, giova evidenziarlo, sconta anche le difficoltà derivanti dalle tensioni geopolitiche internazionali legate alla guerra in Ucraina che hanno generato un quadro di incertezza ed instabilità che ha prodotto gli effetti più rilevanti sui costi energetici, che nella Fondazione rappresentano una quota pari al 5% circa dei costi della produzione.

Tali risultati sono stati conseguiti attraverso il concomitante contributo che la gestione dei due plessi, Parco della Musica e Casa del Jazz, ha potuto apportare alla mission della Fondazione; attraverso essa, MPR è riuscita a incrementare la presenza di pubblico (tab. 1 del paragrafo "I risultati di affluenza") e ad offrire esperienze culturali di alta qualità consolidando l'immagine che sia l'Auditorium che la Casa del Jazz hanno conquistato presso il pubblico ovvero quella di essere luoghi di riferimento per eventi musicali e culturali di rilevanza internazionale con un'offerta diversificata e di grande richiamo per il pubblico.

In un'ottica prospettica, l'obiettivo della Fondazione rimarrà focalizzato sul consolidamento dei progressi finora registrati, continuando a promuovere la musica e la cultura quali driver fondamentali per lo sviluppo. Parallelamente, l'azione gestionale sarà orientata al progressivo rafforzamento dell'organico, attraverso l'internalizzazione di figure professionali attualmente esterne e il completamento delle strutture organizzative con i profili mancanti. L'obiettivo è quello di dotare la Fondazione di un assetto strutturale solido, resiliente e dinamico, capace di rispondere con tempestività ed efficacia alle sfide e alle eventuali minacce derivanti da scenari macroeconomici straordinari come quello attuale.

In quanto documento a corredo del bilancio d'esercizio, si rende opportuno ribadire che la Fondazione Musica per Roma, pur essendo un ente partecipato da soggetti pubblici, non adotta le regole della contabilità pubblica, bensì applica i criteri di redazione e i principi previsti dalla vigente normativa civilistica nazionale. Il bilancio è pertanto redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile (regolate dal D.Lgs. n. 139/2015 di recepimento della Direttiva 2013/34/UE) e ai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

LA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA

Costituita originariamente nel 1999 come Società per Azioni, la Fondazione Musica per Roma ha assunto l'attuale veste giuridica da luglio 2004.

La Fondazione è l'ente deputato alla gestione dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone e della Casa del Jazz, due plessi cardine della vita artistica della Capitale che consentono alla Fondazione di inserirsi in una rete culturale di respiro internazionale, coinvolgendo annualmente un volume di pubblico stabilmente superiore al milione di spettatori.

La Fondazione opera, inoltre, come incubatore artistico sostenendo stabilmente formazioni residenti e progetti d'insieme, tra cui il Parco della Musica Contemporanea Ensemble, l'Orchestra Popolare Italiana, l'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti, l'Auditorium Band e la Jazz Campus Orchestra, quest'ultima attiva nel segmento formativo per ragazzi dai 7 ai 14 anni.

A completare la filiera artistica la Fondazione gestisce un'etichetta discografica proprietaria "Parco della Musica Records" attraverso la quale, la Fondazione promuove una vasta produzione editoriale che valorizza i progetti di maestri italiani e internazionali, con un focus preminente sul genere jazz, riservando una specifica attenzione a giovani artisti e talenti emergenti.

L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, progettato da Renzo Piano e inaugurato nel 2002, è il più grande complesso europeo dedicato allo spettacolo. Comprende quattro sale interne e una cavea all'aperto ed è diventato uno dei principali centri culturali europei grazie a una programmazione che spazia tra musica, teatro, danza e arti performative.

Situato tra il Tevere, i Parioli e il Villaggio Olimpico, rappresenta il più importante intervento culturale realizzato a Roma dagli anni Sessanta e si inserisce in un'area ricca di architetture contemporanee, come il MAXXI e la Grande Moschea di Roma.

Oltre agli spazi per spettacoli, ospita un polo museale con area archeologica, Museo Aristaos e Museo degli Strumenti Musicali, ed è sede di eventi internazionali, congressi e importanti istituzioni culturali, tra cui Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Fondazione Cinema per Roma.

La Casa del Jazz

La Casa del Jazz è un importante centro culturale dedicato interamente alla musica jazz. Il complesso ruota attorno a Villa Osio, residenza degli anni '30 costruita sui resti di un casale seicentesco progettata da Cesare Pascoletti.

Confiscata alla criminalità organizzata e acquisita da Roma Capitale, dal 2005 è stata trasformata in uno spazio dedicato alla promozione del jazz italiano, alla formazione del pubblico e all'incontro tra musicisti, critici e produttori.

La struttura comprende:

- Villa Osio, con auditorium, biblioteca specializzata e archivio audiovisivo;
- edifici secondari con sale prova e registrazione, foresteria e ristorante;
- un parco che in estate ospita concerti all'aperto fino a 1.500 spettatori.

Dal 2017 la gestione è affidata a Musica per Roma. Oggi la Casa del Jazz è l'unico centro permanente in Italia interamente dedicato al jazz, con una programmazione attiva tutto l'anno e artisti di rilievo internazionale.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2025

1. Attività culturali

Nel corso del 2025 la Fondazione Musica per Roma ha avviato un articolato processo di razionalizzazione della programmazione artistica e culturale, destinato a completarsi nel corso del 2026, finalizzato a rafforzare la sostenibilità economica della gestione senza compromettere

la qualità dell'offerta, la vocazione internazionale della programmazione, l'ampiezza dei linguaggi rappresentati e il ruolo della Fondazione quale principale presidio culturale e musicale della Capitale.

L'azione della Fondazione si è sviluppata lungo alcune direttrici strategiche principali: una maggiore attenzione all'equilibrio economico delle attività; l'intensificazione dell'utilizzo degli spazi con maggiore capacità di generare margine, in particolare la Cavea e la Sala Santa Cecilia; la revisione degli accordi economici con partner, promoter e soggetti ospitati; l'ottimizzazione di alcuni aspetti organizzativi legati alla programmazione; l'ampliamento dell'offerta verso nuovi generi musicali e nuovi pubblici; la progressiva dismissione di manifestazioni strutturalmente in perdita e non pienamente coerenti con la mission istituzionale della Fondazione.

Particolare rilievo ha assunto il processo di razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi dell'Auditorium e della Casa del Jazz, che ha consentito di incrementare significativamente il numero di giornate dedicate ad attività artistiche e culturali, ampliando conseguentemente il numero degli spettatori e la partecipazione del pubblico, senza ridurre il volume delle attività congressuali e convegnistiche.

Nel corso del 2025, grazie anche a un periodo di tournée dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, è stato possibile incrementare significativamente l'utilizzo della Sala Santa Cecilia e della Cavea durante la stagione estiva, con un conseguente aumento delle entrate da biglietteria per circa 4 milioni di euro. In tale contesto si inserisce anche la revisione dell'accordo con il Romaeuropa Festival, che ha previsto la riduzione delle giornate messe a disposizione del festival e l'esclusione della Cavea dall'accordo, consentendo il recupero di ulteriori date di programmazione per attività artistiche, culturali e congressuali a maggiore sostenibilità economica.

Nel quadro della revisione degli accordi economici con partner e promoter, la Fondazione ha inoltre ridefinito le percentuali relative agli spettacoli ospitati, incrementando le proprie competenze dal 20% al 30%, e ha riorganizzato la collaborazione con Romaeuropa Festival attraverso una significativa riduzione delle date assegnate, passate da oltre quaranta a circa quindici. Tali interventi hanno consentito un recupero economico stimato in circa 250.000 euro nel solo esercizio 2025, cui si aggiungeranno ulteriori benefici economici a partire dal 2026 grazie all'introduzione di un fee per l'utilizzo degli spazi.

Sul piano organizzativo, la Fondazione ha avviato una revisione dei modelli di gestione degli spazi, con particolare riferimento alla Casa del Jazz, dove la programmazione al chiuso è stata concentrata prevalentemente nei fine settimana e gli orari degli spettacoli sono stati anticipati, con conseguente riduzione dei costi esterni e del lavoro straordinario. Analoga razionalizzazione

interesserà progressivamente anche l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone nel corso del 2026.

Il processo di razionalizzazione ha riguardato anche la revisione del perimetro delle attività direttamente prodotte o ospitate. In tale ambito, la Fondazione ha deciso di non riproporre alcune manifestazioni caratterizzate da perdite economiche significative e con contenuti non propriamente aderenti alla propria mission culturale e musicale, tra cui il Festival del Videogioco e Città in Scena rendendo, invece, possibile un utilizzo più efficiente e sostenibile degli spazi disponibili. A partire dal 2026, inoltre, la Fondazione interromperà la programmazione del festival *Equilibrio* dedicato alla danza contemporanea. Tale manifestazione, pur avendo confermato nel tempo un elevato profilo artistico, registrava flussi economici negativi non più coerenti con le linee programmatiche del piano di risanamento aziendale. Le risorse recuperate saranno progressivamente riallocate verso attività musicali maggiormente coerenti con la mission istituzionale della Fondazione.

Parallelamente, la Fondazione ha perseguito un ampliamento della programmazione verso nuovi generi e nuovi target di pubblico, mantenendo un profilo culturale di alto livello e una forte apertura internazionale. Accanto alla programmazione musicale tradizionalmente rappresentata presso l'Auditorium e la Casa del Jazz, il cartellone ha incluso una più ampia presenza di musica elettronica, rap, stand up comedy internazionale, teatro sociale, attività dedicate alle nuove generazioni e spettacoli per famiglie, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento di pubblici sempre più ampi e diversificati e incrementare la partecipazione attiva alla vita culturale dell'Auditorium.

In questo quadro si inseriscono sia gli eventi realizzati nel corso del 2025, sia le linee di sviluppo già avviate per il 2026, che vedranno il consolidamento di una programmazione artistica sempre più orientata alla sostenibilità, all'innovazione dei linguaggi, all'apertura internazionale e alla valorizzazione della centralità della musica quale asse portante della mission istituzionale della Fondazione.

Nel cartellone della Fondazione, lo spazio maggiore è stato riservato alle attività musicali che si sono svolte lungo tutto il corso dell'anno all'interno di stagioni di musica pop/rock, contemporanea, jazz, world, d'autore, crossover ed elettronica e all'interno dei grandi festival prodotti, coprodotti e ospitati. L'impegno a rappresentare musiche appartenenti a diversi generi e generazioni, aventi come minimo comun denominatore la qualità dell'offerta, è finalizzato a rappresentare nel modo più esaustivo possibile la scena musicale nazionale e internazionale e a realizzare un'offerta culturale che interessi e renda partecipe della vita culturale della città di Roma un pubblico quanto più ampio e variegato possibile. A tal fine, alle attività artistiche si sono affiancate attività divulgative di natura sia artistica che culturale in forma di cicli e festival, sia direttamente prodotti, sia realizzati in collaborazione, sia ospitati.

Nell'elaborare il programma culturale e artistico, la Fondazione ha posto grande attenzione al gender balance e al bilanciamento tra la presenza di artisti di chiara fama e artisti emergenti, tra spettacoli più popolari e spettacoli di ricerca.

Particolarmente rilevante è stato, inoltre, l'impegno della Fondazione nella realizzazione e pubblicazione di nuove produzioni discografiche, al fine di fissare e dare più ampia visibilità, promozione e distribuzione alle creazioni delle residenze artistiche prodotte.

1.1 Produzioni

L'attività produttiva della Fondazione, finanziata dal Ministero della Cultura che ha riconosciuto Musica per Roma quale Centro di Produzione Musica, è rivolta prevalentemente all'ambito musicale e si caratterizza per l'impegno nella creazione e diffusione di nuovi repertori e prassi esecutive, per la ricerca e la sperimentazione, per la rappresentazione dei linguaggi contemporanei, prescindendo dai generi, e per la valorizzazione, soprattutto nell'ambito della musica contemporanea, della creatività italiana contemporanea e del XX Secolo. A questo si accompagnano la riscoperta, la rivisitazione e la valorizzazione del repertorio musicale popolare italiano.

Anche per il 2025 sono state molteplici le produzioni degli ensemble e degli artisti residenti: PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista, OPI – Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna, ONJGT – Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani e i progetti di Nicola Piovani. A questi si sono affiancate le nuove realizzazioni prodotte dalla Fondazione tese a valorizzare sia la scena storica del jazz italiano ed europeo sia i nuovi talenti emergenti. Le nuove produzioni sono anche documentate discograficamente dalla Parco della Musica Records.

Le formazioni residenti prodotte dalla Fondazione sviluppano la propria attività lungo tutto il corso della stagione presso l'Auditorium e la Casa del jazz oltre a circuitare in Italia e all'estero. Ognuna delle formazioni è impegnata in nuove produzioni e attiva in un diverso genere musicale, assicurando un'offerta molto ampia e il coinvolgimento di pubblici diversi.

Il **PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble**, diretto da Tonino Battista, ha realizzato concerti di musica contemporanea in collaborazione con festival e istituzioni internazionali come Nuova Consonanza, Villa Massimo, l'Istituto Cervantes e l'American Academy in Rome.

Nel 2025 l'ensemble ha eseguito, anche in prima nazionale, opere di compositori contemporanei storici e delle nuove generazioni, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi musicali e alla composizione femminile. Grande rilievo è stato dato anche alla formazione dei giovani musicisti attraverso attività di tutoraggio, nuove commissioni e produzioni originali.

L'**OPI – Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica**, diretta da Ambrogio Sparagna, ha presentato cinque produzioni originali in Auditorium e realizzato una tournée nazionale e internazionale di circa 40 date. L'ensemble, formato da oltre 30 musicisti, promuove la musica tradizionale italiana attraverso canti, balli e strumenti popolari come organetti e tamburelli. Nel 2025 ha avviato una collaborazione con la Mvula Sungani Physical Dance Company e confermato il progetto formativo del Coro Popolare dedicato al repertorio tradizionale.

Tra le produzioni originali più importanti nell'ottica della valorizzazione della creatività emergente vi è l'**ONJGT Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti** diretta da Paolo Damiani. È un'orchestra prodotta dalla Fondazione Musica per Roma e nata valorizzare i talenti emergenti nel panorama jazzistico italiano; svolge con continuità la propria attività sia in Italia che all'estero, partecipando anche a importanti festival internazionali ed ha al suo attivo diverse incisioni realizzate presso l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz. Per questa nuova edizione sono stati selezionati, tramite bando di selezione nazionale, 27 musiciste e musicisti under 30, che di volta in volta sono coinvolti in formazioni che possono andare dal piccolo gruppo al grande ensemble, secondo logiche modulari a geometria variabile. Nel programma del 2025 l'orchestra ha collaborato per la realizzazione di due progetti originali con due dei più influenti e noti musicisti del jazz italiano: Paolo Fresu e Danilo Rea. Con un linguaggio fresco e innovativo, insieme a Danilo Rea, l'orchestra ha riletto alcune memorabili arie della tradizione operistica italiana che, riarrangiate e riorchestrate con un linguaggio contemporaneo, sono state la base per le funamboliche improvvisazioni di Danilo Rea. Per la produzione con Paolo Fresu, sono stati individuati, tramite bando, giovani arrangiatori under 40 che hanno riarrangiato le composizioni di Paolo Fresu per l'organico dell'ONJGT.

Tra le attività di natura didattica promosse dal Centro di Produzione spiccano le lezioni di musica di insieme della **Jazz Campus Orchestra** dirette da Massimo Nunzi. L'Orchestra è nata con la volontà di sviluppare nei bambini e nei ragazzi (dagli 8 ai 18 anni), che la compongono, l'interesse nei confronti della musica jazz. Nel 2025, oltre a varie restituzioni pubbliche in Auditorium e altri teatri nazionali, ha partecipato alla festa di chiusura delle iniziative a carattere sociale dedicate alle fasce deboli della popolazione e alle associazioni di volontariato a sostegno dei più fragili, promossa ogni anno dalla Presidenza della Repubblica presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano.

Negli ultimi anni l'orchestra ha portato la propria energia su palcoscenici prestigiosi: Umbria Jazz, dal Maggio Musicale Fiorentino ai Concerti del Quirinale, fino a JazzMI a Milano, collaborando con grandi nomi come Stefano Di Battista, Fabrizio Bosso e Gegè Telesforo. La JCO rappresenta oggi un'esperienza unica in Italia: un'orchestra giovanile che racconta la forza del jazz come linguaggio contemporaneo, formativo e inclusivo. Nelle intenzioni della Fondazione

investire in questi laboratori è una strategia a lungo termine per il ricambio generazionale sia dei fruitori che degli artisti.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha prodotto numerose **residenze artistiche** per la realizzazione di nuove produzioni, prevalentemente presso la Casa del Jazz.

Molte delle residenze sono state affidate ad artisti come Roberto Gatto, che con Enrico Pieranunzi ha riletto Rugantino di Armando Trovajoli, quello di Enrico Rava con i suoi Fearless Five, e quello di Stefano Di Battista con il suo gruppo New Generation, che ha riletto alcune composizioni di Michael Jackson. Altri progetti includono Rosario Giuliani con un brass ensemble, Riccardo Brazzale e la sua giovane orchestra Lydian Orchestra, il nuovo progetto di Paolo Damiani, e il progetto musicale della performer e compositrice Gaia Mattiuzzi.

Le nuove produzioni sono state registrate e pubblicate dalla Fondazione con la propria etichetta Parco della Musica Records.

Nel 2025 la Fondazione ha rinnovato il legame con gli **artisti residenti**, tra cui il Premio Oscar Nicola Piovani, artista residente dal 2022, testimonial della Fondazione in una lunga tournée in Italia e all'estero, e Tosca che ha proseguito con enorme successo di pubblico la presentazione del format *D'Altro Canto* raccogliendo attorno a diversi temi alcuni ospiti speciali del mondo del teatro, della cultura e della musica.

I vari appuntamenti del format teatrale *D'Altro Canto* hanno permesso all'artista residente accogliere ospiti eccezionali come Rocco Papaleo, Irene Grandi, Luca Barbarossa e Beatrice Arnera e confrontarsi con loro attraverso la musica e il racconto su vari temi, tra cui il Carnevale, il Viaggio, il Tradimento e il Natale.

Serate uniche di musica e testimonianze sono state dedicate a Giovanna Marini, a un anno dalla sua scomparsa, con la partecipazione di artisti come Ascanio Celestini, Ambrogio Sparagna, Moni Ovadia, Lucilla Galeazzi e Gualtiero Bertelli, Pino Daniele, con la proiezione del docufilm Pino Daniele – Nero a metà, candidato ai Nastri d'Argento 2025, dedicato alla vita e alla musica di Pino Daniele e al suo legame con Napoli, e Lino Patruno per un concerto speciale in occasione dei suoi 90 anni. Il 25 aprile la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione ha trovato uno dei suoi momenti più partecipati nella puntata speciale di Propaganda Live, realizzata in collaborazione con Musica per Roma e trasmessa in diretta dalla Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Guidato da Diego Bianchi, con la presenza del vignettista Makkox e degli altri protagonisti del programma, l'evento ha registrato un entusiasmo straordinario: i biglietti sono andati esauriti in tempi rapidissimi e, per consentire una partecipazione più ampia, è stata allestita una videoproiezione gratuita in Cavea capace di accogliere fino a 2.000 persone. L'iniziativa ha trasformato l'Auditorium in una grande piazza pubblica della cultura e del dibattito civile, coniugando informazione, satira e partecipazione in una giornata dal forte valore simbolico e collettivo.

1.2 Ospitalità eventi

Nel 2025 la Fondazione ha ospitato presso i suoi spazi, all'interno delle sue stagioni e dei festival prodotti, coprodotti e ospitati, spettacoli di musica, teatro e danza.

L'offerta musicale della Fondazione, organizzata per generi in stagioni di musica pop/rock, contemporanea, jazz, world, d'autore, crossover ed elettronica, ha visto esibirsi in Auditorium e alla Casa del Jazz alcuni delle artiste e degli artisti italiani e internazionali più rappresentativi della scena, affiancati da artisti emergenti, proposte più generaliste affiancate a concerti più sperimentali e di ricerca.

Nell'ambito della stagione di **musica** crossover ha ospitato, tra gli altri, artisti del calibro di Erika Badu, David Garrett, Paolo Buonvino, Roberto Cacciapaglia, Ludovico Einaudi, Wim Mertens.

Nell'ambito della stagione di **musica d'autore** ha ospitato, tra gli altri, Mauro Pagani, Mimmo Locasciulli, Alberto Fortis, William Fitzsimmons, Roberto Vecchioni, Luca Barbarossa, Filippo Graziani, Enzo Avitabile, Peppe Servillo, Ron, Umberto Tozzi, Mario Venuti, Ana Carla Maza, Sergio Cammariere, Daniele Silvestri, Richard Thompson, Diodato, Angelo Branduardi, Niccolò Fabi, Joe Barbieri, Fabio Concato, Carmen Consoli.

Nell'ambito della stagione di **musica pop/rock**, Bryan Adams, Nomadi, Spencer Sutherland, Rockets, Mardi Gras, Rick Wakeman, Tamino, Settembre, Naska, Sarah Jane Morris, Nina Zilli, Nuove Tribù Zulu, The Pineapple Thief, Erma, Davide "Boosta" Dileo, Nada, Tony Ann, Goblin, Franco 126, Steven Wilson, Morad, Ani Di Franco, Loredana Bertè, Casino Royale, Serena Rossi, Kaleo, Molchat Doma, Afterhours, Sting Skunk Anansie Nile Rodgers & Chic, Joe Bonamassa, Nick Cave, Alanis Morissette, Jimmy Sax and Symphonic Dance Orchestra, Stewart Copeland, Morrissey, Stefano De Martin, Stereophonics, Franz Ferdinand, Steve Hackett, Edoardo Bennato, Sigur Rós, Patti Smith, The Kolors, Benji e Fede, Psicologi, The Magnetic Fields, Negrita, Jethro Tull, Lazza, Raf (riservando la programmazione internazionale al festival estivo Roma Summer Fest, di cui si dirà in seguito). Nell'ambito della stagione di **musica world** ha ospitato, tra gli altri, OPI Orchestra Popolare Italiana, Ambrogio Sparagna Unavantaluna, Radiodervish Yo Yo Mundi & Indaco, Nando Citarella & Tamburi del Vesuvio, Agricantus, Patrizia Laquidara, Eugenio Bennato, The Kay McCarthy Ensemble, Pejman Tadayon, Barbara Eramo, Arooj Aftab, Gabriele Coen, Ziad Trabelsi, Peppe Barra, Stefano Saletti, Banda Ikona Toquinho, Ichiko Aoba, Rokia Traorè, Nino D'Angelo, Carmen Souza, Peppe Voltarelli. Nell'ambito della **musica elettronica** la Fondazione ha inaugurato la grande stagione della musica ai Giardini Pensili e dell'elettronica in Cavea ospitando tra gli altri Black Coffee, Rüfüs Du Sol, Hot Since 82, Jamie XX, Paul Kalkbrenner, Dimitri From Paris, Floorplan, Michael Rother.

Mentre le stagioni di cui sopra hanno avuto luogo presso l'Auditorium, la stagione di musica jazz, si è svolta presso la **Casa del Jazz**. Nel corso del 2025 la Fondazione ha avviato una razionalizzazione del palinsesto della Casa del jazz concertando la programmazione nelle

giornate di venerdì, sabato e domenica e anticipando l'orario degli spettacoli al chiuso il venerdì e il sabato alle ore 19.30 e la domenica alle ore 20.00. Tale razionalizzazione, che troverà piena attuazione a partire dal 2026, ha permesso di ridurre i costi di gestione della Casa del jazz, senza venir meno alla mission della stessa e rendendo più coerente e comunicabile la programmazione. Oltre a realizzare residenze artistiche e produrre, Musica per Roma ha ospitato in stagione e nei vari festival prodotti, coprodotti e ospitati, numerosi spettacoli. Tra gli artisti ospitati in stagione: protagonisti del programma sono stati i principali musicisti del jazz contemporaneo internazionale: Kenny Barron, Brad Mehldau, Dave Holland, Chris Potter, John Scofield, Joshua Redman, Ravi Coltrane, John Patitucci, Danilo Perez, Brian Blade, Uri Caine, Ethan Iverson, Ambrose Akinmusire, Joe Lovano, Marcin Wasilewski, Ches Smith, Branford Marsalis.

La scena jazz italiana è stata rappresentata da artisti di fama internazionale come Enrico Rava, Franco D'Andrea, Fabrizio Bosso, Enrico Pieranunzi, Rita Marcotulli, Stefano Di Battista, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Danilo Rea, Paolo Damiani, Rosario Giuliani, Antonello Salis, Roberto Gatto, Fabrizio Sferra, Bruno Tommaso, Javier Girotto, Maurizio Giammarco, Francesco Bearzatti, Giovanni Falzone, Federica Michisanti, Cristina Zavalloni e Ilaria Pilar Patassini. A questi si aggiungono artisti delle nuove generazioni, come Ava Alami, Micah Thomas, Marta Sanchez, Beatrice Gatto, Ludovica Burtone, Gaia Mattiuzzi.

Alla stagione musicale, attività prevalente della Fondazione, si è affiancata una stagione di **teatro** caratterizzata dalla presenza di musica, con la partecipazione, tra gli altri, di artisti noti al grande pubblico come Concita De Gregorio, Caterina Guzzanti, Daniela Lucangeli, Walter Veltroni, Ascanio Celestini con il ciclo *Storie e Controstorie* ed Edoardo Leo.

Rientrano all'interno delle attività prodotte le 22 **mostre** realizzate anche in occasione di festival tematici e all'interno di format ormai storici come il Sound Corner presso i foyer dell'Auditorium e lo spazio AuditoriumArte. La produzione varia e originale ha incluso in AuditoriumArte la mostra delle fotografie artistiche di Carlo Verdone, *Sinfonie di corpi in movimento* di Natino Chirico, *Invocazioni. Un suono in fondo all'orecchio* a cura di Bienal Sur, *Sette tele / Seven Canvases* di Caterina Silva, *Nella lotta tra te e il mondo, stai dalla parte del mondo* a cura dell'Accademia Belle Arti di Roma, *Galimberti* di Maurizio Galimberti, *Immaginari Rock nell'era del vinile* a cura di Stefano dello Schiavo, *Artivism on paper Laika's Original Sketches* di laika in occasione di Libri Come 2025 e *One Health: un Pianeta, una salute, Anatomia Virtuale: Immergersi nel Corpo Umano, Officina Immunitaria, La rivoluzione in un quanto, Inaf Sketckhtour, Obiettivo Scienza* in occasione del Festival delle Scienze Roma 2025.

1.3 Manifestazioni e Festival

L'offerta della Fondazione, oltre ad essere organizza in stagioni musicali, di teatro e di danza, è presentata al pubblico in diversi cicli e festival di natura sia artistica che culturale, alcuni direttamente prodotti dalla Fondazione, altri coprodotti o ospitati.

Presso l'Auditorium, nel 2025, la Fondazione ha prodotto i festival artistici "Roma Summer Fest", "Equilibrio", "Natale in Auditorium", e i festival culturali "Libri Come", "Festival delle Scienze". Presso la Casa del Jazz, nel 2025, la Fondazione ha prodotto i festival "Summertime" e "Take Five".

Il **Roma Summer Fest**, che si è tenuto nella Cavea dell'Auditorium, è il grande festival musicale estivo, della Fondazione Musica per Roma, di musica prevalentemente pop/rock e d'autore internazionale, con sconfinamenti in altri generi. Tra i grandi artisti internazionali ospitati Sting, le doppie date di Nick Cave, Morad, Afterhours, Franco 126 e Sigur Rós, i sei concerti consecutivi di Ludovico Einaudi, l'elettronica di Black Coffee, Paul Kalkbrenner e Jamie XX, Steve Hackett, il ritorno dei Franz Ferdinand, Morrissey e Alanis Morissette, le quattro serate di Daniele Silvestri, il debutto italiano di Fred again sono solo alcuni appuntamenti dei protagonisti della rassegna estiva della Fondazione Musica per Roma.

Natale in Auditorium è un contenitore di proposte artistiche di varie forme e generi che ha racchiuso la proposta artistica della Fondazione all'Auditorium nel periodo natalizio. Nel 2025, i protagonisti sono stati Fiorella Mannoia, Tosca, Stefano Bollani, Nicola Piovani, Giovanni Allevi, Edoardo Leo ed Edoardo Bennato. Oltre alla programmazione di concerti pop, jazz e rock si è aggiunto anche quest'anno il Roma Gospel Festival, tra i più importanti festival gospel in Europa. Non sono mancati, inoltre, gli spettacoli per bambini e bambine con la rassegna di **circo contemporaneo OPS!**, realizzata in collaborazione con il SIC – Stabile di Innovazione Circense che a gennaio 2025 ha presentato un *Gran Gala Internazionale di Circo Contemporaneo* con le migliori attrazioni internazionali, mentre a dicembre 2025 ha prodotto il format originale *Tombolà*. Per il pubblico dei più piccoli la compagnia catalana IMAGIN.ART, ha proposto *A city of shadows* e *Little Night* esperienze partecipative che fondono danza urbana, cultura contemporanea, esperienza tattile con giochi di luce e colori, allo scopo di iniziare pedagogicamente i bambini da 0 a 6 anni alla danza e al teatro.

A partire da domenica 7 dicembre 2025 e fino al 5 gennaio 2026, la Cavea dell'Auditorium ha ospitato una serie di iniziative gratuite dedicate alle famiglie, in un'atmosfera di festa e condivisione, **Natale sotto l'albero**. Dall'esibizione del Coro Gospel Amazing Grace, seguita dall'Orchestra Popolare del Saltarello, il programma ha proposto grandi formazioni corali ed orchestrali: EtnoMusa e MusaJazz in collaborazione con Sapienza Musica, poi P-Funking Band, cori gospel e parate di suonatori tradizionali.

Sebbene la diciannovesima edizione di **Equilibrio** abbia confermato nel 2025 il valore artistico della manifestazione, con due settimane dedicate alla danza contemporanea e la partecipazione di protagonisti della scena europea come Anne Teresa De Keersmaeker, Trajal Harrell e Marcos Morau, la Fondazione ha deciso di non proseguirne la programmazione a partire dal 2026, in ragione delle significative perdite economiche registrate dalla manifestazione e della

volontà di concentrare le risorse su attività musicali maggiormente coerenti con la propria mission istituzionale.

È stata la parola **Pace** al centro della sedicesima edizione di **Libri Come**, la **Festa del Libro e della Lettura**, prodotta da Fondazione Musica per Roma, che è svolgerà dal 21 al 23 marzo all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Una festa che ha visto coinvolti circa duecento ospiti per un totale di oltre cento incontri, tra lezioni, dialoghi, reading e mostre. Tra gli ospiti internazionali ricordiamo: il premio Nobel per la pace 2003 Shirin Ebadi e i premi Pulitzer Viet Thanh Nguyen e Nathan Thrall. E ancora: Amitav Ghosh, Emmanuel Carrère, Boris Akunin, Mailys De Kerangal, Pankaj Mishra, Richard Osman, Mathias Enard, Colm Tóibín, Eskhol Nevo, Yasmina Khadra, Uwe Timm, Fatma Aydemir, Sami al-Ajrami, Marcelo Rubens Paiva, Jamaica Kincaid.

Come sempre lezioni, dialoghi e reading hanno coinvolto anche i nomi più importanti della cultura italiana. La mostra, che, come ogni anno, accompagna Libri Come, è stata affidata all'artista Laika, in collaborazione con la galleria Rosso20sette.

Il **Festival delle Scienze Roma** è tornato dall'8 al 13 aprile all'Auditorium con la sua ventesima edizione con il tema *Corpi*. Prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, con la partnership progettuale di Codice Edizioni, il Festival delle Scienze di Roma è promosso da Roma Capitale–Assessorato alla Cultura, realizzato con INAF–Istituto Nazionale di Astrofisica e INFN–Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con i partner scientifici Bioparco di Roma, CMCC–Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, CNR–Consiglio Nazionale delle Ricerche, ENEA–Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ESA–Agenzia Spaziale Europea, GARR–la rete nazionale dell'istruzione e della ricerca, GSSI–Gran Sasso Science Institute, Humanitas University, Human Technopole, IIT–Istituto Italiano di Tecnologia, INGV–Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA–Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Museo Galileo–Istituto e Museo di Storia della Scienza, Planetario di Roma Capitale. Con la partecipazione di Explora–il Museo dei Bambini di Roma, Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale. Partner della manifestazione sono Amgen, Assobiotec-Federchimica. Partner culturali Fondazione Agnelli, Fondazione Zoé - Zambon Open Education, Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli e Università Cattolica del Sacro Cuore. Confermata la media partnership con Radio3 Scienza.

L'edizione di **Summertime** del 2025, il cartellone estivo della Casa del Jazz prodotto da Fondazione Musica per Roma, ha messo in scena due mesi di grande musica con un programma ricchissimo di oltre 40 concerti con i protagonisti della scena jazz contemporanea, dai più prestigiosi nomi italiani e internazionali alle stelle emergenti, dalle nuove tendenze alle grandi orchestre.

Nell'ambito della rassegna, la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone ha ospitato tre concerti speciali: il nuovo progetto in quintetto di Stefano Bollani, il leggendario Herbie Hancock e la band milanese de I Patagarri.

Il festival è stato aperto da un omaggio a Chet Baker con un ensemble stellare che si è riunito dopo 25 anni in esclusiva per i venti anni della Casa del Jazz: Enrico Rava, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto. E ancora tra i grandi artisti che si sono esibiti Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Rita Marcotulli, Cinzia Tedesco, Maurizio Giammarco, Franco D'Andrea e il Tinissima Quartet del sassofonista Francesco Bearzatti, Antonello Salis, Paolo Angeli, la Lydian New Call, diretta da Riccardo Brazzale, il trio romano Doctor 3, formato da Danilo Rea, Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sferra, GeGè Telesforo, Jany McPherson, Stefano Di Battista, Roberto Gatto, Enrico Pieranunzi, Peppe Servillo, Javier Girotto, Fabrizio Bosso, Rita Marcotulli, Furio Di Castri, Mattia Barbieri Funk Off, Bruno Tommaso & Barga Jazz Ensemble, Francesca Tandoi e Emmet Cohen, Meshell Ndegeocello, Isaiah Collier, Knowler, Lady Blackbird, Enrico Rava, e i Fearless Five, Danilo Rea con la ONJGT Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani, Ambrose Akinmusire, Kenny Barron, Chris Potter, Quintorigo con il cantante John De Leo, Enzo Favata, la Grande Orchestra Avion Travel & Medit Orchestra diretta da Angelo Valori e Raphael Gualazzi.

Ma Summertime non è stata solo concerti: Il 24 e il 25 giugno due lezioni speciali a cura di Ashley Kahn sulle connessioni inedite del jazz: "David Bowie The Jazz connection" con Paolo Fresu e Luciano Linzi e "Stevie Wonder The Jazz connection" con Fabrizio Bosso e Luciano Linzi.

1.3.1 Festival e Rassegne divulgative, attività didattiche

A partire dall'anno 2025, con intervento organizzativo, la Fondazione ha maggiormente focalizzato l'impegno già esistente sulle attività divulgative, nell'ottica di offrire un programma culturale sempre più ampio e diversificato e concorrere a creare un contesto valoriale e reputazionale di alto livello, contribuendo a rafforzare il ruolo della Fondazione quale luogo di incontro, dialogo e crescita culturale per la comunità.

Le attività si articolano in Festival, rassegne e attività didattico/divulgative e progetti musicali come la Jazz Campus Orchestra e il coro Cantamondo.

Nel 2025 il Festival delle Scienze ha celebrato un importante traguardo, raggiungendo la sua **XX edizione**. "Corpi" è stato il tema scelto dalla Fondazione Musica per Roma, con il partner progettuale Codice Edizioni. Il tema ha proposto una riflessione nata dall'esigenza di recuperare il contatto con le radici fisiche della conoscenza, dell'etica e della socialità in un contesto storico fortemente caratterizzato dai processi di dematerializzazione.

L'edizione 2025, **ha visto una significativa novità nella partecipazione dell'INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica**, inseritosi come co-realizzatore dell'iniziativa, affiancando per la prima volta l'INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e arricchendo una rete scientifica ampia che vede la collaborazione con CMCC, CNR, ENEA, ESA, Fondazione Bioparco di Roma, GARR, GSSI, Humanitas University, Human Technopole, IIT – Istituto Italiano di Tecnologia, INGV, ISPRA, Museo Galileo e Planetario di Roma Capitale.

La manifestazione, svoltasi dall'8 al 13 aprile 2025, ha ospitato oltre 120 relatori e proposto circa 150 eventi tra incontri, conferenze, spettacoli, workshop, attività dedicate al benessere e mostre.

Tra le nuove collaborazioni che hanno caratterizzato la sezione Educational si segnalano la **Fondazione Agnelli, la Fondazione Zoé – Zambon Open Education, il Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.**

La XVI edizione di Libri Come. Festa del Libro e della Lettura che si è svolta dal 21 al 23 marzo 2025 è stata dedicata al tema della Pace, argomento di particolare attualità in un contesto internazionale segnato da conflitti e tensioni geopolitiche. L'idea dei curatori Rosa Polacco, Michele De Mieri e Marino Sinibaldi è stata quella di evidenziare il ruolo dei libri e della cultura quali strumenti di comprensione e dialogo volti alla promozione della pace e della convivenza.

La manifestazione ha registrato circa 15.000 presenze e ha ospitato autori e personalità di primo piano del panorama culturale, letterario e giornalistico nazionale e internazionale. Tra gli ospiti di maggiore rilievo figurano **la Premio Nobel per la Pace 2003 Shirin Ebadi**, giurista e attivista iraniana per i diritti umani; **lo scrittore vietnamita-statunitense Viet Thanh Nguyen, vincitore del Premio Pulitzer** per la narrativa; **Nathan Thrall, vincitore del Premio Pulitzer 2024 per la saggistica**; nonché importanti autori internazionali quali **Amitav Ghosh, Emmanuel Carrère, Colm Tóibín, Jamaica Kincaid, Mathias Énard, Pankaj Mishra, Maylis de Kerangal, Yasmina Khadra ed Eshkol Nevo.**

La manifestazione ha inoltre visto la partecipazione di autorevoli protagonisti della cultura e del dibattito pubblico italiano, tra cui **Nicola Lagioia, Sandro Veronesi, Gianrico Carofiglio, Francesca Mannocchi, Corrado Augias, Serena Dandini, Stefano Bollani, Diego Bianchi, Ascanio Celestini e Zerocalcare.**

Particolare attenzione è stata dedicata ai più giovani attraverso il programma "Libri Come per le Scuole": Francesca Mannocchi ha incontrato gli studenti delle scuole secondarie di primo grado per approfondire le storie di israeliani e palestinesi; Valentina Gristina ha condotto un laboratorio di scrittura rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, sviluppato a partire dal tema de *I Promessi Sposi*; Elena Battista, infine, ha presentato il volume *Saltare nelle pozzanghere* agli alunni delle scuole primarie. Per la sezione "Libri Come Kids", durante il weekend si sono inoltre svolte letture animate dedicate a bambine e bambini dai 4 agli 8 anni, con l'obiettivo di avvicinare anche i più piccoli al mondo dei libri e della lettura.

Le rassegne

Per celebrare gli 80 anni della Costituzione italiana, la Fondazione Musica per Roma, in collaborazione con **Il Mulino**, ha ideato e organizzato una nuova serie di incontri dedicati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il professor Celotto ha accompagnato gli

studenti in un percorso dedicato ai padri e alle madri della Repubblica, alla cittadinanza attiva attraverso le tecnologie digitali e alla consapevolezza critica. Ospiti della rassegna sono stati Roberto Basso e Roberta Mestichella.

La rassegna Lezioni di Arte, tenutasi da gennaio a maggio, è stata dedicata alle Basiliche Papali, un tema che ha richiamato la ricorrenza dell'Anno Santo. Ciascun appuntamento è stato affidato a prestigiosi studiosi, tra cui Claudio Strinati, Pietro Zander, Alessandro Viscogliosi e Stefania Macioce, che hanno esaminato la complessità e l'unicità di ciascuna basilica.

Sempre a partire da gennaio 2025 si è tenuto il ciclo dedicato ai grandi nomi della letteratura contemporanea, **Lezioni di Letteratura**. La rassegna, realizzata in collaborazione con la Fondazione De Sanctis, ha visto la partecipazione di autori e personalità quali Alessandro Piperno, Veronica Raimo, Domenico Starnone, Mario Martone, Ilaria Gaspari, Stefano Massini, Cristina Comencini, Francesca Archibugi e Corrado Augias.

Nel 2025 sono proseguite anche le **Lezioni di Storia**, storico appuntamento della domenica mattina in Sala Sinopoli, realizzato in collaborazione con gli Editori Laterza. L'edizione 2024/2025 ha posto l'attenzione sulle "Invenzioni": che cosa ha cambiato la storia e in che modo? Tra i temi affrontati da Luciano Canfora, Alessandro Vanoli e Andrea Giardina, solo per citare alcuni degli ospiti, figurano la democrazia, la bussola, gli spaghetti, il barocco, il saluto romano, l'inconscio, la bomba atomica e l'intelligenza artificiale.

A completamento del tradizionale ciclo, l'Auditorium ha ospitato anche lo speciale **Lezioni di Storia – Il Romanzo dell'Italia**, che ha proposto quattro incontri dedicati ad alcuni dei principali romanzi che hanno raccontato il fascismo, le leggi razziali, la Resistenza e la Liberazione.

A novembre è poi iniziata la nuova edizione di Lezioni di Storia dedicata al tema "**Città mondo**". Il filo conduttore del ciclo è stato rappresentato da vicende politiche, militari, sociali ed economiche che hanno avuto luogo in altrettante città-mondo, quali Olimpia, Roma, Gerusalemme, Istanbul e Parigi.

Da settembre a novembre si è tenuta anche la rassegna **Lezioni di Creatività Contemporanea**, realizzata in collaborazione con la **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la Fondazione De Sanctis**. Tra gli ospiti: Pietrangelo Buttafuoco, Carlo Ratti, Maurizio Marinella, Olivo Barbieri e Vincenzo Castaldo. Gli incontri **hanno approfondito** i processi creativi, le fonti di ispirazione e l'impatto culturale delle opere, offrendo al pubblico un'occasione di riflessione sulle dinamiche della produzione artistica e culturale contemporanea.

1.3.2 Festival e Rassegne divulgative, attività didattiche

L'offerta culturale e artistica della Fondazione è ampliata grazie alla collaborazione con Istituzioni, operatori e promoter che organizzano i propri festival nella città di Roma e che quali la Fondazione ospita presso i propri spazi o coproduce.

Grazie alla collaborazione con la International Music Festival Foundation, la Fondazione ospita, e in parte coproduce, lo storico **Roma Jazz Festival**, che nel 2025, con il titolo *Hybrid*, ha realizzato eventi presso l'Auditorium e la Casa del Jazz accogliendo influenze jazz-rap, nu jazz, post-bop, jazztronica, new soul che hanno allargato i confini del genere portando la musica verso una ibridazione. Tra i nomi presenti nel festival jazz Makaya McCraven, David Murray, Joe Sanders, Bilal Camilla George, Amaro Freitas, Peter Erskine, Jemma Collettivo, Antidote, Alina Bzhezinska, Tony Kofi, Brian Jackson, Sade Mangiaracina, Gianluca Petrella, Hakan Basar Trio, Adrien Brandeis, Andrea Camilleri In Jazz, Gilad Atzmon, Daniel Bulatkin, Bernhard Wiesinger, Cecile McLorin Salvant, oltre agli appuntamenti di jazz per bambini.

Con lo stesso soggetto la Fondazione ha coprodotto il **Roma Gospel Festival**, storico appuntamento natalizio con oltre dieci concerti, tra i quali Marquis Dolford & The Capital Gospel Group, Eric Waddell & The Abundant Life Singers, Florida Inspirational Singers, Harlem Gospel Choir, Cedric Shannon Rives & The Unlimited Praise Gospel Singers, Charleston Gospel Choir; ha arricchito l'offerta il workshop Gospel Experience che ha visto una grandissima partecipazione di pubblico.

Tra i festival dedicati ai linguaggi contemporanei, in parte ospitati e in parte coprodotti dalla Fondazione nel 2025 presso l'Auditorium, vi sono il **Romaeuropa Festival**, festival multidisciplinare dedicato ai linguaggi contemporanei e il **Festival Nuova Consonanza**, dedicato alla musica contemporanea.

In collaborazione con **Romaeuropa** ha ospitato presso i propri spazi alcune degli artisti più rappresentativi a livello internazionale quali Ryoji Ikeda, Asian Dub Foundation, Israel Galván, Mohamed El Khatib, Ensemble Decoder, Andrej Koroliov, Christos Papadopoulos, Lorenzo Bianchi Hoesch, Fabrizio Cassol, Adèle Viret, Ensemble Modern.

Tra gli eventi inseriti nella programmazione del festival **Nuova Consonanza**, Matteo D'Amico, Ensemble Modern, e la creazione originale dedicata al repertorio del maestro Marco Stroppa, interpretato dai musicisti del PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble e coprodotta dalla Fondazione e anticipata dalla masterclass De Musica.

Di grande successo è stata la tredicesima edizione del **Festival del verde e del paesaggio** 2025, che alla luce di una filosofia ambientalista trova nei giardini, terrazzi e balconi l'espressione culturale di un nuovo Antropocene e l'invito a divenire custodi e giardinieri dell'intero ecosistema.

Presso la Casa del jazz, nel 2025 la Fondazione ha ospitato e coprodotto i seguenti Festival: **Una Striscia di Terra Feconda**, festival franco italiano di jazz e musiche improvvisate che ha proposto la sperimentazione musicale in varie sia dell'Auditorium della Casa del jazz (tra i nomi in cartellone: Ada Montellanico, Gianluigi Trovesi, Gautier Garrigue, Peppe Servillo, Javier Girotto, Natalio Mangalavite, Eri Yamamoto ed Enzo Favata, Ettore Fioravanti, l'omaggio a Charles Trenet di Guillaume De Chassy e quello ad Andrea Camilleri progettato dalla regista e performer Lisa Natoli con Alessandro Gwis e Gabriele Coen, le residenze dirette da Vincent Courtois e Roberto Negro, le performance in solo di Barry Guy e Claude Tchamitchian).

Sempre alla casa del Jazz si è svolta **Jammin'**, la rassegna dedicata ai talenti emergenti in collaborazione con il Saint Louis College of Music.

La XXXV edizione del Festival **I Concerti nel Parco** a Casa del Jazz, ha presentato un cartellone come sempre all'insegna della novità e differenziazione dell'offerta culturale nel segno della commistione tra generi diversi. Tre nuove produzioni del festival presentate in prima assoluta "Filosofà Disquisizioni comiche da divano" con Corrado Nuzzo, Maria Di Biase, Matteo Saudino con le musiche di Paolo Damiani; "Pierino il Lupo e altre storie con Orchestra Papillon e Alice Lupporelli; "Maddalena sono io" con Irene Maiorino, musiche di Paolo Vivaldi; e ancora Wim Mertens, Carmen Souza, Sara Jane Morris, la giovane star Ichiko Aoba, Paola Minaccioni, Maurizio de Giovanni, Joe Barbieri, Fabio Celenza, Alice Lupporelli l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Santa Cecilia e l'Orchestra Papillon di Roma.

1.4 Le attività in tour

Nel 2025, la Fondazione Musica per Roma ha promosso, in Italia e all'estero, le proprie produzioni originali, i propri artisti in residenza collaborando con festival, centri di produzione, Istituti Italiani di Cultura all'estero e ambasciate per un totale di 112 concerti in Italia e 15 all'estero.

Nicola Piovani, artista residente, che ha effettuato 28 concerti in Italia e all'estero; le orchestre residenti ONJGT – Orchestra Nazionale Giovani Talenti, OPI – Orchestra Popolare Italiana e PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble sono state in diversi festival e teatri. Le produzioni originali della Fondazione sono state rappresentate in festival in Italia e all'estero, tra gli altri, da Federica Michisanti, Paolo Damiani, Elena Paparusso, Ilaria Pilar Patassini, Roberto Ottaviano, Giovanni Falzone, Elena Paparusso, Eddie & The Kids, Gianluigi Trovesi, Simona Severini, Costanza Alegiani, Giovanni Falzone.

1.5 Attività discografiche

La Fondazione Musica per Roma nel 2025, con la sua etichetta Parco della Musica Records, ha pubblicato numerose **registrazioni discografiche** con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e diffondere le creazioni nate dalle residenze artistiche realizzate.

Le registrazioni discografiche sono state realizzate quasi tutte presso gli studi della Casa del Jazz e post-prodotte negli studi dell'Auditorium Parco della Musica.

1.6 Attività divulgative

Al fine di realizzare un'offerta che interessi e renda partecipe della vita dell'Auditorium e della Casa del jazz un pubblico quanto più ampio possibile, in linea con la propria mission culturale, la Fondazione organizza, producendole direttamente e in coproduzione con terzi, attività divulgative su musica e cultura.

La Fondazione ha prodotto i seguenti cicli divulgativi di genere musicale presso l'Auditorium e la Casa del jazz: **Lezioni di Ascolto** (Auditorium), a cura di Giancarlo Valletta, sulla fruizione musicale e i temi legati all'alta fedeltà; **Lezioni di Jazz** (Casa del Jazz) i cicli tematici curati alcuni dei più prestigiosi musicologi e storici del Jazz italiano come Stefano Zenni, Luca Bragalini e Luigi Onori.

La Fondazione ha arricchito l'offerta divulgativa culturale grazie alla collaborazione con istituzioni ed editori con i quali ha realizzato: **Lezioni di Storia**, in collaborazione con Editori Laterza, che nell'edizione del 2025 ha proposto con l'aiuto di autorevoli storici e di studiosi di altre discipline l'inedito collegamento tra storia e letteratura nel ciclo Il Romanzo dell'Italia; **Lezioni di Letteratura**, in collaborazione con Fondazione De Sanctis.

Lezioni di Creatività contemporanea è stata confermata tra le proposte divulgative del 2025. In collaborazione con Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, la Fondazione De Sanctis la proposta prevedeva un ciclo di cinque incontri con il coinvolgimento di illustri personalità del mondo dell'arte figurativa, della fotografia, dell'architettura, del design.

1.7 Iniziative per il territorio

Nel 2025 la Fondazione ha partecipato a "Capodarte", la manifestazione gratuita di Capodanno diffusa nei principali luoghi della cultura di Roma, lanciando il nuovo format Il Primo Ballo, che ha trasformato l'Auditorium in una grande sala da ballo aperta a diversi generi musicali.

La Fondazione ha inoltre rafforzato la propria presenza sul territorio attraverso le iniziative di Libri Come e del Festival delle Scienze, coinvolgendo studenti e scuole in incontri, laboratori e attività educative.

È proseguito anche l'impegno nella formazione musicale con i progetti Jazz Campus Orchestra, Cantamondo e il Coro Popolare dedicato alla musica tradizionale italiana.

La **Jazz Campus Orchestra**, il progetto educativo della Fondazione Musica per Roma per avvicinare ragazze e ragazzi dagli 8 ai 18 anni alla storia e al linguaggio del jazz, attraverso un percorso creativo e inclusivo ha sviluppato le proprie potenzialità partecipando a settembre 2025 alla festa di chiusura delle iniziative a carattere sociale dedicate alle fasce deboli della popolazione e alle associazioni di volontariato a sostegno dei più fragili, promossa ogni anno dalla Presidenza della Repubblica presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano.

2. Attività commerciali

La Fondazione consolida stabilmente la propria vocazione di polo strategico anche per il comparto convegnistico e congressuale. Questa linea di attività, identificata nel segmento commerciale, riveste un ruolo duplice e fondamentale per la Fondazione: da un lato, agisce come leva economico-finanziaria mirata ad incrementare e diversificare le fonti di autofinanziamento e dall'altro, favorisce il posizionamento e l'integrazione del complesso all'interno dei più prestigiosi circuiti congressuali e dei grandi eventi di respiro internazionale.

Durante il corso dell'anno l'Auditorium è stato sede di eventi di grande rilievo e ha ospitato oltre 75 attività.

In particolare, si sono svolti 3 grandi congressi:

- Consulentia-Anasf dal 9 al 13 marzo;
- WTTC – World Travel and Tourism Council dal 28 al 30 Settembre;
- Live Communication Week, una settimana a novembre in cui i grandi operatori nazionali e internazionali della comunicazione e della creatività hanno presentato i loro migliori progetti dell'anno.

Numerose le associazioni datoriali, di rappresentanza o di categoria che hanno svolto le proprie assemblee annuali presso le sale dell'Auditorium, annoverando fra gli ospiti e i relatori numerosi rappresentanti del governo e grandi players dell'industria e dell'economia italiana: ALIS, UniMercatorum, 80° Anniversario di Confcommercio, Stati Generali del Turismo del Comune di Roma, FNOB- Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi, Ania, OICE , MEF-Seminario Annuale della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), organizzato dal MEF, Presentazione del Piano Quinquennale di Trenitalia, Presentazione del piano strategico di Enel, etc.

Sono vastissime e articolate le attività convegnistiche promosse per lo più da aziende del settore bancario e delle utilities – fra gli altri Banca Patrimoni Sella, SACE, Unipol, MedioBanca – che ha trovato casa presso l'Auditorium, così come le celebrazioni di importanti ricorrenze e

anniversari di Stati (Grecia, Polonia e Slovacchia) o Armi (Polizia, Carabinieri) e altri eventi istituzionali come Ferrovie dello Stato.

Hanno trovato casa all'Auditorium attività culturali e sportive di grande importanza come la presentazione del Giro d'Italia e il concerto dell'Orchestra Erasmus, promosso dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE. Inoltre, l'Auditorium è stato la sede di prestigiose prime cinematografiche come A Complete Unknown e Il Nibbio.

All'Auditorium ha trovato voce anche chi non ce l'ha o fa fatica farsi sentire: numerose le collaborazioni che hanno visto Musica per Roma al fianco di organizzazioni che tutelano le persone diversamente abili e i più bisognosi come Mia Foundation, Senzatonica, Unforgettable, Fondazione Policlinico Gemelli e l'Orchestra Ravvicinata del Terzo Tipo.

3. Attività di Sponsorship e Fundraising

Nel corso dell'anno 2025 la Fondazione Musica per Roma ha consolidato le partnership esistenti ed ha avviato un processo di sviluppo strategico strutturato e maggiormente integrato con la programmazione spettacolistica e culturale.

Nell'ultimo quadrimestre è stata operata una riorganizzazione dell'offerta, attraverso la definizione di un sistema articolato di categorie di sponsorship, anche con l'introduzione di nuove tipologie e pacchetti di servizi, che ha reso possibile:

- l'ingresso di nuovi sponsor passati da 14 del 2024 a 20 del 2025 con un incremento di ricavi netti del 53,42% (Tab. 2.1 – Dettaglio ricavi netti da sponsorizzazioni del paragrafo "I risultati economici") attraverso un'offerta ampiamente scalabile in valore assoluto, quindi tale da essere compatibile con disponibilità di budget di vario tipo e tipologie di cliente di diversa natura e dimensionamento;
- contemperare l'esigenza di stabilire fasce di sponsorship (entry level, medium, top) sia a livello di singolo progetto che di carattere annuale, con la possibilità di modulare e personalizzare i benefit sulle esigenze del cliente, creando una scalabilità dell'offerta anche all'interno delle singole fasce individuate;
- aprire alla possibilità per le aziende di acquisire diritti di denominazione di singole manifestazioni o rassegne.

Questa strutturazione ha portato alla pubblicazione sul portale gare di un avviso pubblico per la ricerca di sponsor a sostegno delle attività istituzionali, formalizzando e rendendo ancora più trasparente il processo di individuazione e selezione delle partnership.

Tra le principali novità dell'anno si segnala l'ingresso di **Banca del Fucino** tra i Main Sponsor della Fondazione, una collaborazione che ha trovato una significativa espressione nel sostegno allo storytelling del progetto educativo Cantamondo, rafforzando il legame tra attività culturali e iniziative di valore sociale e formativo.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è ulteriormente consolidato il legame strategico con i partner storici della Fondazione: **Enel** ha incrementato il proprio investimento complessivo, confermando la crescente fiducia nelle attività istituzionali e nelle sinergie sviluppate con l'ente. Parallelamente, **Trenitalia**, attraverso il brand Frecciarossa, ha rinnovato il proprio sostegno, esprimendo soddisfazione per i risultati della collaborazione e per l'elevata visibilità garantita all'interno dell'offerta culturale del Parco della Musica, con particolare riferimento alle serate del Roma SummerFest.

Accanto a queste collaborazioni, la Fondazione ha sviluppato nuove partnership strategiche legate a specifici progetti culturali ed educativi. In particolare, nell'anno 2025 è nata la partnership con la **Fondazione Roma** che ha deciso di sostenere con il proprio contributo le attività della Jazz Campus Orchestra, l'orchestra jazz giovanile della Fondazione Musica per Roma, contribuendo in maniera decisiva al suo sviluppo e ai suoi obiettivi, quali primariamente la formazione di giovani talenti e la diffusione della cultura musicale.

Sul fronte della divulgazione, la cornice del Festival delle Scienze ha visto la partecipazione in veste di sponsor di Assobiotec e Amgen, un'unione che ha sensibilmente rafforzato il dialogo tra cultura scientifica, ricerca e mondo delle imprese.

Il 2025 ha segnato inoltre l'introduzione di un innovativo modello di collaborazione con i media partner, orientato a una diversificazione strategica in base ai singoli plessi gestiti. L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone e la Casa del Jazz sono stati associati a emittenti radiofoniche differenti e specializzate (il polo RDS / Dimensione Suono Roma / Ram Power da un lato, e Radio Monte Carlo dall'altro); i partner sono stati individuati sulla base della massima affinità stilistica con la programmazione e con il target di pubblico delle rispettive sedi, ottimizzando così l'efficacia delle campagne di comunicazione e promozione.

4. Apertura pubblica dell'Auditorium Parco della Musica

Nel 2025 il Parco della Musica Ennio Morricone è stato aperto al pubblico per 340 giorni mentre la Casa del jazz limitatamente all'area parco è aperta al pubblico tutto l'anno. Durante l'apertura dell'Auditorium i visitatori hanno potuto usufruire di tutti i servizi culturali offerti quali le visite al complesso architettonico, al museo archeologico, alla villa romana, al museo delle risonanze, alle mostre lungo il foyer, al Museo degli strumenti musicali, nonché di tutti i servizi accessori quali il bar, il ristorante e il bookshop.

5. Manutenzione e gestione dell'immobile dell'Auditorium

All'interno del complesso dell'Auditorium Parco della Musica, le attività di presidio, conduzione, gestione e manutenzione ordinaria (edile, impiantistica, del verde e delle reti audio-video) vengono assicurate continuativamente per 365 giorni l'anno, nella fascia oraria dalle 07:00 alle 24:00. Il servizio è affidato alla società CPL Concordia Soc. Coop., aggiudicataria della relativa procedura di gara. Di contro, in conformità con quanto originariamente previsto

dall'atto di concessione dell'immobile e dalle sue successive integrazioni, gli interventi di manutenzione straordinaria rimangono a totale carico di Roma Capitale.

Sotto il profilo operativo, la manutenzione ordinaria della componente tecnologica copre capillarmente tutti gli impianti del plesso, tra cui: le reti elettriche e idrico-sanitarie (inclusa la distribuzione di acqua potabile, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, meteoriche e nere), i sistemi di condizionamento e la centrale termica, i presidi antincendio, gli impianti di irrigazione e le fontane (sia di tipo "Roma" sia ornamentali), gli ascensori, i montacarichi e le infrastrutture audio-video. Parallelamente, la manutenzione ordinaria delle opere civili interessa le diverse componenti strutturali interne ed esterne, quali le coperture delle sale, le protezioni passive antincendio, i controsoffitti, gli infissi, le tende motorizzate, le pavimentazioni, le aree verdi, le pensiline esterne, le scale, gli arredi fissi e mobili, nonché i dispositivi tecnologici per l'acustica architettonica e il controllo della luce solare.

Nell'ambito dei rapporti con Roma Capitale, si segnala la sottoscrizione, in data 26 marzo 2025, dell'accordo di cooperazione Prot. QN/70767 finalizzato alla programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei plessi in gestione. A tal fine, l'Amministrazione capitolina ha stanziato nel proprio bilancio le risorse necessarie alla realizzazione dei seguenti progetti:

- Manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento: l'intervento prevede la sostituzione di n. 3 gruppi refrigeratori d'acqua a compressore a vite con nuovi chiller ad alta efficienza e basso impatto ambientale; la sostituzione di n. 2 torri evaporative a circuito aperto con nuovi modelli a circuito chiuso; la revisione di n. 7 gruppi di pompaggio; l'adeguamento della rete di distribuzione dell'acqua di raffreddamento e il revamping del relativo sistema di trattamento. È prevista, infine, l'implementazione del sistema BMS Siemens/Desigo esistente. Nel corso del 2025 si è proceduto all'affidamento del PFTE e della progettazione esecutiva.
- Rifacimento delle cupole delle tre sale: anche per questa opera, nel corso del 2025, è stato affidato il PFTE allo studio Renzo Piano Building Workshop.
- Riqualificazione e ampliamento del sagrato dell'Auditorium: per tale lotto si è provveduto ad affidare la progettazione esecutiva allo studio Alvisi Kirimoto.

Si segnala inoltre che, a seguito del Piano delle Forniture trasmesso dalla Fondazione e relativo agli interventi da attuare sia presso l'Auditorium sia presso la Casa del Jazz, Roma Capitale ha impegnato risorse complessive per circa 4,5 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che sebbene la manutenzione straordinaria e l'adeguamento normativo siano programmaticamente in capo a Roma Capitale, la Fondazione si è trovata nella necessità di anticipare direttamente l'esecuzione di alcuni interventi urgenti e improcrastinabili per garantire la continuità operativa del plesso. Sono state pertanto avviate e completate le attività di cura e manutenzione delle aree verdi del Parco della Musica, dei giardini pensili, dell'area

giochi e della "Serra" (la struttura leggera situata nel piazzale antistante l'Auditorium). Proprio all'interno di quest'ultimo spazio, nel corso del 2025, è stata creata un'area di studio a libero accesso per gli studenti che si affianca ad uno spazio utilizzato come botteghino esterno.

6. Sostenibilità

Nel 2025 Musica per Roma ha portato avanti l'impegno in progetti già avviati e nuove attività, implementando tutte le strategie per la riduzione dell'impatto ambientale sempre allineandosi agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Consapevole dell'impatto delle proprie nuove pratiche e dei processi orientati alla sostenibilità, costantemente monitorati e valutati, la Fondazione assume l'impegno di operare in sinergia con le istituzioni preposte al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Costituisce finalità primaria della Fondazione Musica per Roma la diffusione della cultura e il sostegno all'espressione multiculturale, quale patrimonio fondamentale richiamato dalla Dichiarazione Universale sulla diversità culturale dell'UNESCO.

Attraverso rassegne, mostre e iniziative formative, la Fondazione promuove il dialogo cross-culturale, valorizzando la diversità di saperi ed esperienze. Con un forte orientamento all'inclusione e all'impegno sociale, l'istituzione propone formule di abbonamento, sconti e agevolazioni dedicate a giovani, scuole, comitive e persone con disabilità.

Questo legame con il territorio si consolida attraverso collaborazioni strategiche, come quelle con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, con l'Associazione Alzheimer Uniti Roma e con l'Associazione Alzheimer Roma, volte a offrire attività culturali e musicali accessibili e inclusive.

Anche quest'anno la Fondazione ha aggiornato la Carta dei Servizi e la sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente per informare i cittadini sui servizi offerti e migliorare la trasparenza e l'accessibilità a documenti, politiche e procedure adottate, ed è, inoltre, stata confermata anche la certificazione UNI/PdR 125:2022. Nel 2025 infatti la Fondazione Musica per Roma, nel definire le proprie linee artistiche e culturali, ha riservato un'attenzione particolare alla parità di genere, sia presso l'Auditorium Parco della Musica sia alla Casa del Jazz.

Nelle stagioni sono state programmate artiste innovative e affermate che rappresentano l'eccellenza nelle varie arti teatrale, musicale, coreutica, scientifica e letteraria.

Sia l'Auditorium Parco della Musica che la Casa del Jazz di Roma mostrano segni concreti di impegno verso la parità di genere nella loro offerta culturale.

Attraverso festival, concerti, rassegne e progetti speciali, vengono valorizzate artiste donne e temi di emancipazione, espressione femminile e diversità.

Tali iniziative traducono in azioni concrete l'impegno istituzionale della Fondazione Musica per Roma nella promozione di una cultura sostenibile e inclusiva, concorrendo attivamente al benessere della comunità e alla tutela dell'ambiente.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'organico della Fondazione al 31 dicembre 2025.

Tab. 1 – Evoluzione dell'organico nel corso dell'esercizio 2025

Qualifica	31/12/2024	Cessazioni	Assunzioni	31/12/2025
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	13	1	0	12
Impiegati	65	3	3	65
TOTALE	78	4	3	77

Le risorse al 31 dicembre 2025 sono complessivamente pari a 77 unità pertanto rispetto al 31 dicembre 2024 si registra una diminuzione di 1 risorsa.

Nel dettaglio, l'organico nel corso del 2025 si è così movimentato:

Cessazioni:

- 1 unità livello Quadro in uscita;
- 1 unità livello Primo in uscita;
- 1 unità cessata nel corso dell'anno per licenziamento
- 1 unità cessata per scadenza contratto al 31/12/2024.

Assunzioni:

Queste sono state complessivamente pari a 3 unità, di cui:

- 1 assunzione appartenente alle categorie protette, in ottemperanza alla normativa vigente;
- trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, nell'ambito del processo di stabilizzazione del personale.

Le movimentazioni del personale si inseriscono in un percorso di ricambio e ottimizzazione delle risorse umane che prevede anche l'internalizzazione di alcune figure professionali attualmente esterne all'organico della Fondazione. Le variazioni registrate derivano, da un lato, dalla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con due unità e, dall'altro, dalla stabilizzazione dei contratti precari. L'obiettivo strategico è avviare un graduale rafforzamento della struttura organizzativa, riducendo progressivamente il ricorso al lavoro a tempo determinato che, a fine esercizio, interessa complessivamente solo 2 unità in organico. Parallelamente, sono stati attivati strumenti di inserimento e sviluppo, tra cui stage curriculari e collaborazioni, nonché rinnovi contrattuali funzionali al presidio delle attività operative e all'adeguamento ai nuovi processi organizzativi. Le nuove assunzioni e stabilizzazioni hanno riguardato prevalentemente risorse giovani, in vista di un progressivo rinnovamento generazionale della Fondazione.

Per quanto riguarda la formazione si evidenzia che nel corso dell'anno la Fondazione ha proseguito nello sviluppo di iniziative volte a rafforzare le competenze tecniche e normative del personale, in linea con le esigenze organizzative.

In particolare, sono stati realizzati interventi formativi sui seguenti ambiti: sicurezza sul lavoro, D. Lgs. n. 231/01, Codice dei Contratti Pubblici e protezione dei dati aziendali (DPO).

Il totale delle ore erogate ammonta a 29 ore e 30 minuti di formazione, così suddivise:

- Corso sicurezza: 12 ore;
- D. Lgs. 231/01: 1 ora e 30 minuti;
- Codice Appalti Pubblici: 14 ore e 30 minuti;
- DPO – sicurezza dei dati aziendali: 1 ora e 30 minuti.

Si conferma, infine, che la Fondazione ha ottenuto il rinnovo della certificazione per la parità di genere, con validità fino a dicembre 2026, a conclusione del primo triennio di riferimento.

In un'ottica di valorizzazione e tutela del proprio capitale umano, la Fondazione ha, inoltre, intrapreso un percorso di tutela del personale dipendente che le ha consentito di ottenere la certificazione ISO 45001 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questo importante traguardo, conseguito su base volontaria, attesta l'impegno di MPR nella tutela dei propri lavoratori, anche oltre gli standard prescritti dalla normativa vigente in materia.

UTILIZZO DELLE SALE

Nel corso del 2025 presso l'Auditorium Parco della Musica si sono svolti 814 eventi, di cui 688 prodotti o coprodotti in sede (Tab. 1), inclusi laboratori ed eventi per festival tematici.

Tab. 1 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi

	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione %
SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI	796	814	18	2.26%
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	752	765	13	1,7%
PRODUZIONE IN SEDE	691	688	-3	-0,4%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	61	77	16	26,2%
OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI: CONVEGNI E CONGRESSI	44	49	5	11,4%

Il prospetto evidenzia e quantifica un incremento delle attività rispetto all'anno 2024, evidenziando come il numero complessivo di spettacoli ed eventi realizzati è aumentato di circa il 2%. La crescita ha riguardato anche il numero di produzioni in sede ed eventi culturali, in particolar modo in spazi ad ampia capienza quali i Giardini Pensili e la Cavea.

Di seguito si riporta anche il riepilogo dei dati relativi all'offerta presso la Casa del jazz.

Tab. 2 – L'offerta. Spettacoli, eventi culturali, convegni e congressi – Casa del Jazz

	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione %
SPETTACOLI ED EVENTI REALIZZATI	270	223	-47	-17,4%
PRODUZIONI IN SEDE ED EVENTI CULTURALI	269	223	-46	-17,1%
PRODUZIONE IN SEDE	266	222	-44	-16,5%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	3	1	-2	-66,7%
OSPITALITÀ EVENTI COMMERCIALI: CONVEGNI E CONGRESSI	1	0	-1	-100%

La riduzione del volume di offerta riscontrata presso la Casa del Jazz risponde a precise scelte operative, orientate a ottimizzare la programmazione culturale della Fondazione e ad armonizzarla con gli obiettivi di risanamento e rafforzamento dei conti. Non ha inciso, a tal proposito, la temporanea indisponibilità delle aree esterne, poste a disposizione della Magistratura da novembre 2025 a maggio 2026. L'area è stata infatti oggetto di attività di ricerca e verifica da parte degli organi inquirenti, volte all'individuazione di eventuali corpi di reato connessi a vicende giudiziarie risalenti al 1994.

Rispetto al 2024, l'occupazione media dei principali spazi dell'Auditorium registra un aumento complessivo medio di 2 punti percentuali (Tab. 3).

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei dati illustrati nella Tabella 3, si specifica che la stessa è stata elaborata considerando, per l'esercizio 2025, un totale di 340 giorni di apertura e disponibilità al pubblico. Tale parametro è stato determinato deducendo dal calendario solare sia i giorni di chiusura ordinaria del plesso programmati per i periodici interventi di manutenzione (mese di agosto), sia le giornate di indisponibilità dei singoli spazi dovute alla concomitanza di eventi interni o all'utilizzo esclusivo da parte di terzi.

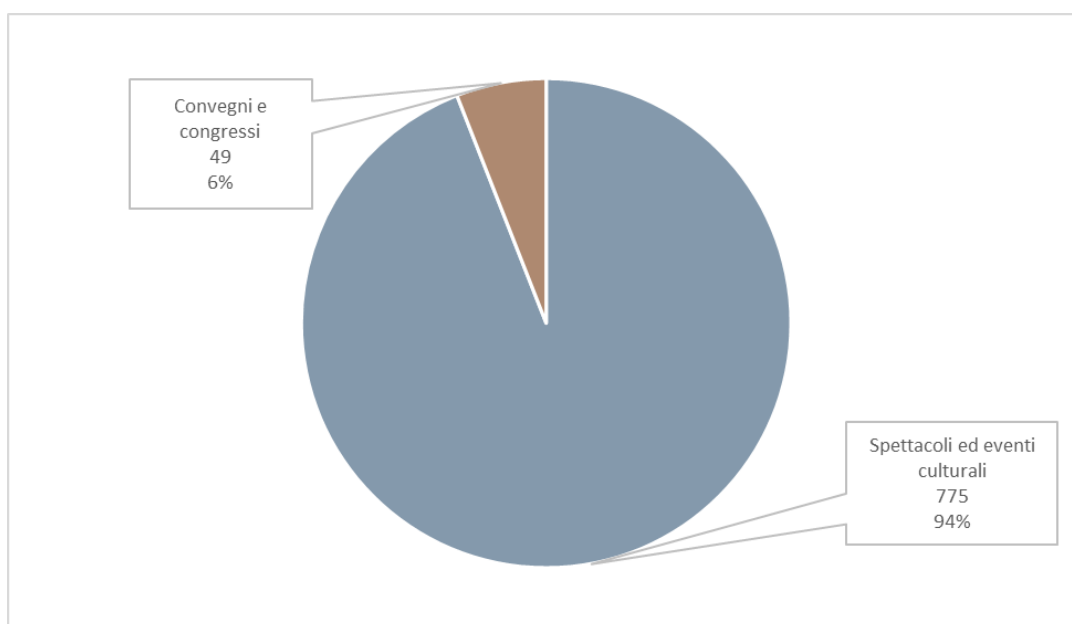
Tab. 3 – Tassi di occupazione medi annuali

Tassi di occupazione medi annuali	2024	2025	Variazione p.p.
OCCUPAZIONE MEDIA	82%	84%	2
TEATRO STUDIO	82%	81%	-1
SALA PETRASSI	83%	81%	-2
SALA SINOPOLI	68%	76%	8
SALA SANTA CECILIA/CAVEA	96%	99%	3

Come rappresentato nella Tabella 3, il tasso di occupazione media delle sale ha registrato una crescita complessiva del 2%, con la Sala Santa Cecilia e la Cavea che si attestano ormai in prossimità della totale saturazione delle date disponibili. L'occupazione complessiva è stata ottimizzata attraverso un bilanciato mix tra programmazione culturale e attività commerciali. La diversificazione nell'impiego degli spazi, è stata operata con riguardo alle esigenze istituzionali di promozione culturale e allo sviluppo del segmento commerciale. Tale approccio non solo risponde ai fini statutari della Fondazione, ma supporta attivamente il progressivo riequilibrio economico-finanziario, ponendosi come pilastro fondamentale per la stabilità e la continuità operativa della stessa.

Anche per l'esercizio appena concluso la Fondazione ha rispettato la sua missione culturale (Fig. 1): il 94% degli eventi è di tipo culturale e il 6% degli eventi di tipo convegnistico/congressuale.

Fig. 1 – Eventi culturali e congressuali



La Fondazione Musica per Roma, nell'anno 2025, ha prodotto 127 eventi al di fuori della struttura dell'Auditorium Parco della Musica di cui 112 sul territorio nazionale e (Tab. 4).

Tab. 4 – Produzioni e coproduzioni fuori sede

	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
PRODUZIONI E COPRODUZIONI FUORI SEDE	136	127	-9	-7%
ITALIA	123	112	-11	-9%
ESTERO	13	15	2	15%

I RISULTATI DI AFFLUENZA

Al fine di garantire la massima chiarezza espositiva, si evidenzia che nelle tabelle che seguono i dati relativi alle manifestazioni sono stati suddivisi nelle categorie “eventi con biglietteria” ed “altri eventi”. Nello specifico, tale classificazione distingue i progetti per i quali è possibile rilevare in modo oggettivo i flussi di accesso tramite sistemi automatizzati di controllo, rispetto a quelli rendicontati mediante registrazione manuale o stima delle presenze.

Tab. 1 – Affluenza del pubblico presso Auditorium Parco della Musica

	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1a - Eventi con biglietteria	367.893	431.674	63.781	17,3%
PRODUZIONE IN SEDE	340.895	382.047	41.152	12,1%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	26.998	49.627	22.629	83,8%
1b - Altri eventi	66.285	84.844	18.559	28,0%
MOSTRE	18.546	34.529	15.983	86,2%
PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL	6.981	11.855	4.874	69,8%
VISITE GUIDATE	3.138	2.348	-790	-25,2%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	37.620	36.112	-1.508	-4,0%
TOTALE SPETTATORI	434.178	516.518	82.340	19,0%

La differenza registrata nelle produzioni in sede è riferibile in maggior parte all'edizione 2025 del Roma Summer Fest che ha registrato un record storico di presenze con oltre 234.000 spettatori complessivi, superando sia l'edizione del 2024 con le sue 145.000 presenze che l'edizione dell'anno 2023 ferma a 180.000 presenze.

Nella sezione “ospitalità eventi culturali – eventi con biglietteria” si registra un incremento rispetto all'anno precedente relativo ad eventi di terzi organizzatori a carattere spettacolistico, dovuto nello specifico all'innovazione che ha portato all'inserimento in palinsesto di eventi di musica elettronica, con ottimi risultati, presso i Giardini Pensili. Si tratta, in particolare dell'evento denominato “Dissonanze”, il festival di musica elettronica e arti digitali che ha celebrato il suo

25° anniversario proprio presso gli spazi dell'Auditorium e che ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Nella sezione “Partecipazione a festival e rassegne” si segnala un incremento, percentualmente rilevante, dovuto al buon esito dell'evento “Capodarte” di gennaio 2025 e soprattutto al successo dell'evento “Natale sotto l'Albero”, un evento musicale gratuito, inaugurale del Natale, che ha attratto nella Cavea un pubblico molto vasto e in buona parte di quartiere.

Per ciò che attiene alle mostre si segnala un netto incremento dell'utilizzo dello spazio “Auditorium Arte”.

Le presenze in “Ospitalità eventi culturali – altri eventi” sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nella successiva tabella 2 sono riportati i dati di affluenze degli eventi presso la Casa del Jazz. La parte qualitativamente più rilevante del risultato è nelle attività in sede prodotte dalla Fondazione Musica per Roma, tra le quali si segnala l'ottima performance, quantitativamente equivalente rispetto all'anno precedente, del festival “Summertime” nel periodo estivo (giugno - agosto). La riduzione delle presenze per eventi con biglietteria, pur contenuta, è connessa in parte all'indisponibilità del plesso accennata in precedenza.

Tab. 2 – Affluenza del pubblico – Casa del Jazz

	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1a - Eventi con biglietteria	47.200	43.614	-3.586	-8,0%
PRODUZIONE IN SEDE	47.200	43.614	-3.586	-8,0%
OSPITALITÀ EVENTI CULTURALI	0	0	0	0,0%
1b - Altri eventi	5.000	500	-4.500	-90,0%
MOSTRE	0	0	0	0,0%
PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E RASSEGNE	0	400	400	0,0%
VISITE GUIDATE	0	0	0	0,0%
Ospitalità eventi culturali	5.000	100	-4.900	-98,0%
TOTALE SPETTATORI	52.200	44.114	-8.086	-15,0%

*Le presenze in “Altri eventi - Ospitalità eventi culturali”, relative ad eventi gratuiti derivano da stime di affluenza

COMUNICAZIONE DIGITALE E POSIZIONAMENTO SUI CANALI SOCIAL MEDIA

Nell'ambito delle linee strategiche volte al consolidamento dell'immagine istituzionale e all'ampliamento del pubblico, le attività di comunicazione digitale della Fondazione Musica per Roma hanno registrato, nel periodo compreso tra marzo 2025 e maggio 2026, una crescita solida

e costante. L'efficacia delle campagne di promozione e il progressivo rafforzamento della presenza digitale dell'Ente si riflettono in un incremento medio dei follower pari al 26%, con picchi del 33% sulla piattaforma Instagram e del 18% su Facebook.

Di seguito si riporta la consistenza della community digitale della Fondazione distinta per canali ufficiali e brand afferenti:

Tab. 1 – Consistenza della community digitale

CANALE / BRAND	FOLLOWER FACEBOOK	FOLLOWER INSTAGRAM	TOTALE PER BRAND
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA E. MORRICONE	172.523	88.100	260.623
CASA DEL JAZZ	46.065	33.100	79.165
ROMA SUMMER FEST	19.946	31.200	51.146
ALTRI CANALI (FESTIVAL DELLE SCIENZE, LIBRI COME, PDM RECORDS)	39.083	11.900	40.983
TOTALE AGGREGATO	277.617	164.300	441.917

L'analisi dei dati di profilazione degli utenti evidenzia una prevalenza del pubblico femminile su tutti i principali canali della Fondazione, accompagnata da una forte concentrazione territoriale sulla città di Roma, pur non mancando un'importante presenza su scala nazionale in particolare verso i poli di Milano, Napoli e Torino.

La composizione demografica per genere ed età e la distribuzione geografica risultano così ripartite:

TAB. 2 – COMPOSIZIONE DEMOGRAFICA PER GENERE ED ETÀ

CANALE SOCIAL	GENERE (F / M)	PRINCIPALI FASCE D'ETÀ	PRINCIPALI LOCALITÀ URBANE
@AUDITORIUMPARCODELLAMUSICA	65,4% DONNA	13-24 ANNI (3,8%)	ROMA (31,1%)
		25-34 ANNI (20,7%)	MILANO (2,9%)
	34,6% UOMO	35-44 ANNI (28,2%)	TORINO (1,7%)
		45-54 ANNI (24,0%) +55 ANNI (23,3%)	
@ROMASUMMERFEST	60,1% DONNA	13-24 ANNI (3,9%)	ROMA (43,3%)
		25-34 ANNI (28,3%)	MILANO (1,3%)
	39,9% UOMO	35-44 ANNI (34,2%)	NAPOLI (1,1%)
		45-54 ANNI (22,0%) +55 ANNI (11,5%)	
@CASADELJAZZ	51,6% DONNA	13-24 ANNI (3,7%)	ROMA (42,1%)
		25-34 ANNI (22,3%)	MILANO (2,2%)
	48,4% UOMO	35-44 ANNI (28,3%)	NAPOLI (1,1%)
		45-54 ANNI (23,2%) +55 ANNI (22,5%)	

Le strategie di crescita della *fanbase* e l'efficace promozione degli eventi in cartellone sono state sostenute da un mirato piano di investimenti in campagne pubblicitarie sui canali social, i cui stanziamenti hanno seguito un trend incrementale nel corso degli ultimi esercizi, a fronte di un ritorno altamente efficiente in termini di visibilità complessiva misurato attraverso le *impression* degli annunci.

Si riporta di seguito il quadro degli investimenti e delle visualizzazioni generate:

TAB. 2 – INVESTIMENTI E VISUALIZZAZIONI

PERIODO DI RIFERIMENTO	BUDGET INVESTITO (€)	IMPRESSION TOTALI (VISUALIZZAZIONI)
ESERCIZIO 2024	50.391	53.600.150
ESERCIZIO 2025	59.390	72.893.086
GENNAIO - MARZO 2026	25.502	24.686.226

Come evidenziato dal trend storico, l'incremento del budget del 17,8% attuato nel 2025, pari a circa 9.000 euro aggiuntivi rispetto al 2024, ha generato una risposta più che proporzionale in termini di diffusione dei contenuti, portando le *impression* a superare quota 72,8 milioni (+36% rispetto all'esercizio precedente) con una progressiva riduzione del costo per singola visualizzazione.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, i dati consuntivati nel solo primo trimestre (gennaio-marzo 2026) evidenziano uno stanziamento già pari a circa 25.500 euro, finalizzato a sostenere

la visibilità dei festival invernali e ad anticipare i lanci delle grandi stagioni all'aperto. Le campagne digitali hanno dimostrato un'elevata efficienza operativa, generando in soli tre mesi quasi 25 milioni di visualizzazioni complessive.

Tenendo conto del fisiologico e programmato incremento del budget pubblicitario destinato alla copertura dei mesi primaverili ed estivi che corrispondono al periodo di massima attività della Fondazione coincidente è stato stimato per l'anno 2026 un tasso di crescita del 12% sul fronte della visibilità complessiva, che permetterà di raggiungere l'obiettivo di 81.640.256 *impression* totali, superando ampiamente i già positivi risultati del 2025.

I RISULTATI ECONOMICI

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Musica per Roma al 31 dicembre 2025 si chiude con un utile pari ad euro 469.654, calcolato al netto di imposte sul reddito per euro 271.126. Alla luce del risultato registrato nell'esercizio precedente, che aveva evidenziato una perdita pari ad euro 1.477.519, la performance ottenuta va accolta con estrema soddisfazione. Questo traguardo è il riscontro dell'efficacia delle azioni correttive e di efficientamento poste in essere per invertire il risultato negativo della precedente gestione e ripristinare l'equilibrio economico della Fondazione.

La valenza di tale risultato appare ancor più significativa se si considera che molte delle misure di risanamento sono state avviate solo dopo il consolidamento dei conti del bilancio 2024, avvenuto, com'è noto, dopo il primo trimestre del 2025. Per tale motivo, la Fondazione ha avuto a disposizione un arco temporale di soli tre trimestri per rendere operative le manovre strutturali, i cui effetti si sono comunque rivelati determinanti già nel breve periodo.

Nel quadro sinottico che segue si sintetizzano i più rilevanti indicatori che riassumono l'efficacia delle azioni strategiche e gestionali poste in essere nel corso del 2025. I dati evidenziano il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario strutturale che non solo mette in sicurezza l'operatività della Fondazione, ma permette, altresì, di pianificare le future stagioni artistiche su basi solide e con una rinnovata prospettiva di crescita. Tra i risultati conseguiti spicca, in quanto massimo storico assoluto per la Fondazione, il volume dei ricavi complessivi, incrementato di oltre 4 milioni di euro. Tale performance è quasi interamente trainata dalla componente della biglietteria, che da sola fa registrare una crescita di quasi 4 milioni di euro, attestandosi alla cifra record di circa 16 milioni. Dalla combinazione tra l'espansione dei ricavi e il processo di efficientamento dei costi di gestione deriva un altro primato per l'esercizio 2025: il tasso di autofinanziamento ha infatti superato il 74%, un valore che posiziona la Fondazione tra le più virtuose istituzioni culturali italiane ed europee che operano secondo un modello di finanziamento misto pubblico-privato.

Principali indicatori di performance

	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	-1.477.519	469.654	+ 1.947.173	euro
RICAVI	29.768.634	34.000.906	+ 4.232.272	euro
AUTOFINANZIAMENTO	66,06%	74,52%	+ 8,46	punti perc.
EVENTI AUDITORIUM	796	814	+ 18	eventi
<i>DI CUI CULTURALI</i>	752	765	+ 13	eventi
<i>DI CUI COMMERCIALI</i>	44	49	+ 5	eventi
EVENTI CASA DEL JAZZ	270	223	- 47	eventi
<i>DI CUI CULTURALI</i>	269	223	-46	eventi
<i>DI CUI COMMERCIALI</i>	1	0	-1	eventi
SPETTATORI	434.178	516.518	+ 82.340	spettatori
SPONSOR	14	20	6	sponsor

Di seguito si espone il conto economico 2025 riclassificato e comparato ai valori dell'esercizio precedente (Tab. 1).

Tab. 1 – Conto economico riclassificato

	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.768.634	34.000.906	4.232.272	14,2%
COSTI	(26.138.601)	(28.013.042)	1.874.441	7,2%
VALORE AGGIUNTO	3.630.033	5.987.864	2.357.831	
COSTO DEL LAVORO	(5.018.056)	(5.139.212)	121.156	2,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.388.023)	848.652	2.236.675	
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI	(632.220)	(619.672)	(12.548)	-2,0%
RISULTATO OPERATIVO	(2.020.243)	228.980	2.249.223	
PROVENTI ONERI FINANZIARI	521.092	511.800	(9.292)	-1,8%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	(1.499.151)	740.780	2.239.931	
IMPOSTE SUL REDDITO	21.632	(271.126)	292.758	1353,4%
RISULTATO NETTO	(1.477.519)	469.654	1.947.173	

Oltre alla dinamica dei costi e dei ricavi di seguito dettagliata, la Tabella 1 evidenzia la significativa evoluzione del Margine Operativo Lordo (MOL). Questa grandezza sintetizza efficacemente la sostenibilità della Fondazione, ponendo a confronto i ricavi caratteristici con i costi operativi sostenuti per conseguirli. L'esercizio 2025 segna una netta inversione di tendenza: il MOL, che nel 2024 era risultato negativo per circa 1,3 milioni di euro, si attesta ora su un valore

positivo di quasi 850.000 euro. L'importanza di tale traguardo risiede nella sua natura strutturale legata da contingenze occasionali; la Fondazione si è dotata di un assetto che, generando valore tramite le proprie attività, le conferisce la capacità di replicare e mantenere nel tempo la propria solidità economica.

Di seguito si riepilogano le principali voci di ricavo e di costo rappresentate nel conto economico della Fondazione Musica per Roma.

Relativamente alle voci di ricavo, nella Tabella 2 sono dettagliate le componenti relative all'esercizio del 2025 con evidenza delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Tab. 2 – Principali ricavi della gestione

	2024	2025	VARIAZIONE	%
BIGLIETTAZIONE E VISITE GUIDATE	12.038.804	15.996.232	3.957.428	32,9%
LOCAZIONI E SERVIZI COMMERCIALI*	5.221.481	5.272.672	51.191	1,0%
RICAVI PER CONTRIBUTI AD EVENTI	1.063.759	827.077	(236.682)	-22,2%
SPONSORIZZAZIONI	857.201	974.655	117.454	13,7%
RICAVI DA SPETTACOLI PER C/TERZI	410.334	440.242	29.908	7,3%
ROYALTIES COMMERCIALI	219.420	303.601	84.181	38,4%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO**	8.840.000	8.840.000	0	0,0%
CONTRIBUTO CCIAA DI ROMA	485.000	520.000	35.000	7,2%
ALTRI RICAVI	540.881	529.703	(11.178)	-2,1%
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	107.479	296.724	189.245	176,1%
TOTALE RICAVI	29.784.359	34.000.906	4.216.547	14,2%

* Include i ricavi derivanti dal ribaltamento costi all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

** Include i contributi di Roma Capitale e Regione Lazio

L'analisi delle singole voci evidenzia un incremento complessivo dei ricavi di esercizio pari a circa il 14%. Tale variazione è riconducibile in misura predominante alle componenti di reddito tipicamente connesse all'attività produttiva; tra queste, spiccano i ricavi da **biglietteria**, che hanno registrato una crescita del 33% attestandosi a un valore che sfiora i 16 milioni di euro, il valore più elevato mai raggiunto dalla Fondazione. Il trend positivo ha interessato anche le altre voci della gestione ordinaria ed in particolare, le sponsorizzazioni e le royalties commerciali hanno registrato variazioni positive pari, rispettivamente, al 13,8% e al 38,4%.

Quanto alle **sponsorizzazioni** nel complesso, l'esercizio ha registrato un trend di sviluppo che delinea una ripresa per il comparto del fundraising. I risultati conseguiti rappresentano un segnale positivo circa la bontà dell'offerta rinnovata e strutturalmente integrata con la programmazione culturale in grado di consolidare in modo stabile il rapporto tra la Fondazione e il sistema imprenditoriale. Sotto il profilo reddituale, l'impatto reale delle sponsorizzazioni si desume dal loro

contributo netto, calcolato isolando i proventi monetari dai contratti di scambio merce o permuta tecnica (barter). Nell'anno appena concluso, a fronte di sponsorizzazioni totali contabilizzate per 974.655 euro, le permutate hanno inciso per 374.151 euro, determinando un apporto netto al risultato di bilancio pari a 600.504 euro. Il confronto con il precedente esercizio che registrava un apporto netto pari a 391.420 euro, evidenzia una variazione positiva di 209.084 euro, evidenziando un trend di crescita del comparto pari al 53,42%. Il dettaglio delle relative voci è così strutturato:

Tab. 2.1 – Dettaglio ricavi netti da sponsorizzazioni

	2024	2025	VARIAZIONE	VAR. %
RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI	857.201	974.655	117.454	+13,70%
DI CUI SPONSORIZZAZIONI IN PERMUTA TECNICA	465.781	374.151	-91.630	-19,67%
RICAVI NETTI DA SPONSORIZZAZIONI	391.420	600.504	209.084	+53,42%

Il risultato raggiunto avvia la Fondazione a riallineare questa voce di ricavo a livelli di performance storica più consoni alla qualità dell'offerta artistica della Fondazione, al prestigio architettonico del plesso e all'elevato numero di visitatori e spettatori annuali.

Relativamente alle **royalties** va segnalato che il risultato raggiunto è il frutto della variazione, avvenuta già nel 2024 per la porzione finale dell'esercizio, del modello tradizionalmente adottato dalla Fondazione per le locazioni degli spazi gestiti. Il nuovo modello, infatti, prevede una struttura di ricavo maggiormente orientata a componenti variabili commisurate alle performance commerciali dei partner rispetto alla componente fissa costituita dal mero canone di locazione.

I ricavi derivanti dalla **locazione degli spazi** e dai correlati **servizi commerciali** per le attività congressuali e convegnistiche non hanno registrato variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio. Va tuttavia evidenziato come l'allineamento ai valori del 2024 si sia concretizzato solo negli ultimi mesi del 2025, permettendo di conseguire una performance commerciale superiore alle aspettative formulate nel bilancio di previsione; tale dinamica, nella sua portata e nelle sue tempistiche, testimonia ulteriormente l'incisività dello sforzo profuso *in itinere* per risanare il risultato economico negativo dell'esercizio 2024. Il risultato conseguito, i cui riflessi positivi sulla capacità di autofinanziamento della Fondazione saranno approfonditi nel prosieguo del documento, evidenzia la piena compatibilità tra gli irrinunciabili obiettivi di natura commerciale e la mission istituzionale di MPR. In un contesto in cui il contributo pubblico rappresenta una delle fonti di copertura dei costi, ma non l'unica né la predominante, la Fondazione ha saputo delineare un modello virtuoso. Il traguardo record registrato dai ricavi di bigliettazione nel corso del 2025, unitamente ai solidi livelli di autofinanziamento conseguiti, dimostra la perfetta coesione tra la vocazione culturale e l'equilibrio economico, tracciando la strada per la sostenibilità di lungo periodo delle proprie attività. Il modello gestionale adottato ha confermato

la validità delle ipotesi iniziali, dimostrando come la programmazione culturale e l'attività commerciale non presentino alcun carattere di mutua esclusività. Al contrario, esse risultano indissolubilmente complementari all'interno di un'organizzazione che, superando la logica della totale dipendenza dai fondi pubblici, vuole, e deve, essere in grado di autofinanziare la propria produzione artistica.

A conferma di questo, esaminando le altre voci di ricavo di maggiore entità, si evidenzia come i **contributi in c/esercizio** sono rimasti invariati mentre quelli della CCIAA di Roma hanno registrato un piccolo incremento del 7%.

Costi di gestione

Il dettaglio dei costi di gestione relativi all'esercizio 2025 è esposto nel seguente prospetto (Tab. 3).

Tab. 3 – Principali voci di costo

	2024	2025	Variazione	%
COSTI PER MATERIE PRIME	18.648	67.393	48.745	261,4%
COSTI PER SERVIZI	24.089.938	26.592.911	2.502.973	10,4%
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	1.049.776	821.529	(228.247)	-21,7%
COSTI PER IL PERSONALE	5.018.056	5.139.212	121.156	2,4%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	632.220	619.672	(12.548)	-2,0%
VARIAZIONI RIMANENZE MERCI	0	0	0	0,0%
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	342.535	110.986	(231.549)	-67,6%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	637.705	420.223	(217.482)	-34,1%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.788.878	33.771.926	1.983.048	6,2%

I costi della produzione, come illustrato nella Tabella 2, hanno registrato un incremento complessivo del 6,2%. Tale andamento risulta direttamente correlato alla crescita dei ricavi di esercizio, i quali hanno tuttavia evidenziato uno sviluppo ben più marcato, superando il 14%. La dinamica trova riscontro nel fatto che l'aumento relativo più significativo si concentra all'interno dei costi per servizi (+10% circa); tale voce rappresenta la principale componente dei costi di produzione della Fondazione ed è strutturalmente legata ai volumi delle attività istituzionali e culturali svolte nel corso dell'anno.

Si analizzano di seguito le principali variazioni intervenute nelle voci di cui alla Tab. 3.

I **costi per servizi** hanno registrato, come detto, un incremento del 10% circa, confermando la loro marcata elasticità rispetto ai volumi dell'attività. Nello specifico, gli aumenti più significativi

hanno interessato i costi connessi alle coproduzioni degli eventi realizzati presso i due plessi gestiti, i diritti d'autore e le collaborazioni esterne, incluse quelle artistiche. Al contrario, altre voci di spesa normalmente legate alla produzione hanno evidenziato una contrazione più o meno marcata, con particolare riferimento ai cachet e ai noleggi (costi per godimento beni di terzi). Tale andamento riflette l'efficacia delle azioni correttive adottate sul modello di business della Fondazione: si è provveduto, da un lato, ad adottare in misura maggiore la formula delle coproduzioni limitando, nel contempo, le produzioni dirette, storicamente più esposte a rischio di perdita economica, e, dall'altro, a razionalizzare i costi di noleggio attraverso la soppressione di quegli eventi ed attività che non garantivano un'adeguata copertura dei costi di realizzazione.

Le restanti voci dei costi per servizi, normalmente connesse all'ordinaria gestione dei plessi o alla realizzazione degli eventi, hanno registrato una sostanziale invarianza o, in molti casi, una marcata contrazione.

Nello specifico, si evidenziano le seguenti dinamiche di efficientamento:

- **Servizi di biglietteria:** hanno registrato una flessione superiore al 58%. L'andamento è riconducibile, in via principale, alla riduzione delle tariffe applicate a seguito dell'aggiudicazione della nuova gara d'appalto nel corso del 2024 e, in misura più contenuta, a mirati interventi di ottimizzazione del personale addetto ai botteghini;
- **Servizi di accoglienza:** si sono ridotti di quasi l'8% grazie a una più efficiente pianificazione dei turni del personale operante, che ha consentito di eliminare ridondanze orarie e presidi eccessivamente prolungati;
- **Vigilanza armata:** hanno evidenziato una contrazione di oltre il 12%, ascrivibile anche in questo caso alle ottimizzazioni introdotte nell'impiego del personale esterno e nella rimodulazione dei servizi di sicurezza del Parco;
- **Utenze:** tale voce di spesa, che nell'esercizio 2024 si configurava come la seconda più rilevante dopo i costi per eventi in coproduzione, ha registrato nel corso del 2025 una significativa contrazione, riducendosi di quasi il 16%. Tale contrazione è stata ottenuta grazie all'adesione alle convenzioni Consip per le forniture energetiche; un'azione che, sebbene sia stata avviata nel corso dell'anno producendo effetti per soli sette mesi anziché sull'intero esercizio, ha comunque permesso di generare un sensibile risparmio economico;
- **Consulenze e collaborazioni:** i costi per le prestazioni professionali, tecniche e artistiche hanno registrato una contrazione superiore al 35%, determinata da una complessiva razionalizzazione nell'apporto di figure esterne. Tale dinamica è stata parzialmente controbilanciata dall'incremento delle collaborazioni a progetto ed

occasionali; nel complesso, l'aggregato di queste voci ha evidenziato un decremento di oltre il 22%;

- **Pubblicità e comunicazione:** i relativi costi hanno fatto registrare una flessione di circa il 15%, riconducibile a una mirata contrazione dei budget promozionali. Tale ottimizzazione delle risorse non ha tuttavia pregiudicato l'efficacia e la capillarità dell'azione comunicativa istituzionale e promozionale della Fondazione.

Con riferimento alle altre voci di spesa di maggiore entità, si registra una sostanziale stabilità nei comparti dell'assistenza tecnica, delle pulizie e delle manutenzioni ordinarie. In particolare, i costi per l'assistenza tecnica agli eventi, pur rappresentando un aggregato economico rilevante, sono stati gestiti in piena coerenza con le previsioni del bilancio previsionale, evitando così scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente. Analogamente, i servizi di pulizia non hanno evidenziato variazioni di rilievo, così come i costi per le manutenzioni ordinarie che hanno subito variazioni di scarsa entità.

Il dettaglio delle variazioni relative ai costi per servizi è evidenziato nella tabella 3.

I **costi per il personale** hanno registrato nel complesso un incremento di poco superiore al 2% rispetto al precedente esercizio. Tale variazione sintetizza sia le dinamiche evolutive dell'organico, per le quali si rimanda allo specifico paragrafo del presente documento, sia un processo di ricambio e ottimizzazione delle risorse umane. Quest'ultima misura ha previsto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con due unità di personale, il cui impatto economico è stato in buona parte compensato dalle economie generate dal piano di smaltimento di ferie e ROL avviato a partire da maggio 2025. Si precisa che il valore del costo del personale include, ed è pertanto ricompreso nel citato incremento del 2%, la quota destinata al premio di risultato per i dipendenti la cui erogazione sarà ripristinata in virtù dei positivi risultati raggiunti nell'esercizio 2025. Nell'ambito della razionalizzazione dei costi per il personale occorre, inoltre, segnalare che nel mese di novembre 2025, con decorrenza dal 1° dicembre 2025, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di lavoro agile. Le richieste precedentemente autorizzate sono state oggetto di revisione, sulla base delle mansioni svolte, prevedendo una razionalizzazione dell'utilizzo dello *smart working* e una differenziazione in funzione della natura delle attività, con l'obiettivo di garantire maggiore presidio operativo e coerenza organizzativa.

Nel corso dell'esercizio, come detto, è stata condotta una mirata attività di monitoraggio e gestione delle ferie arretrate e dei ROL. L'intervento è stato finalizzato a smaltire le giacenze eccedenti la normale fluttuazione fisiologica e, di conseguenza, a ottimizzare i correlati fondi di accantonamento a bilancio. Rispetto ai valori di inizio 2025 si registra un decremento significativo, frutto di un'attenta pianificazione strategica volta sia a ricondurre i saldi a livelli ottimali, sia a prevenire la formazione di future eccedenze.

La voce relativa ad **ammortamenti e svalutazioni** ha registrato una contrazione complessiva di circa il 2%. Tale decremento deriva dalla combinazione di due dinamiche contrapposte: da un lato, gli ammortamenti hanno subito un lieve incremento dovuto all'entrata in funzione di nuovi cespiti, nonché alla dismissione di alcuni beni prima del completamento del loro ciclo di ammortamento; dall'altro, si è assistito a una riduzione delle svalutazioni, ottenuta grazie a un'efficace gestione dei crediti commerciali di difficile realizzo.

A questo proposito, si segnala in particolare che, a partire da luglio 2025, la Fondazione è rientrata in possesso dei locali del ristorante situati presso le pensiline esterne del plesso. La risoluzione del rapporto con il precedente conduttore, risultato moroso, ha permesso di azzerare la cronica esigenza di svalutazione legata ai canoni d'affitto non riscossi, contribuendo alla contrazione degli oneri connessi alla svalutazione dei crediti.

La tabella 4 riporta una sintesi delle variazioni intervenute nei costi per servizi della Fondazione nel suo complesso ovvero dei costi relativi sia al plesso del Parco della Musica che alla Casa del Jazz.

Tab. 4 – Principali costi per servizi

Costi per servizi	2024	2025	variazione	%
Servizi per eventi in coproduzione	9.285.099	13.156.140	3.871.041	41,7%
Cachet	1.809.390	1.559.713	(249.677)	-13,8%
Diritti d'autore	937.453	1.289.113	351.660	37,5%
Servizi di biglietteria	231.841	96.999	(134.842)	-58,2%
Utenze	1.825.499	1.537.018	(288.481)	-15,8%
Consulenze	1.698.327	1.091.090	(607.237)	-35,8%
Manutenzione ordinaria	1.632.127	1.593.504	(38.623)	-2,4%
Assistenza tecnica agli eventi	1.382.296	1.389.136	6.840	0,5%
Godimento beni di terzi	1.049.776	821.529	(228.247)	-21,7%
Accoglienza	1.037.791	956.458	(81.333)	-7,8%
Pubblicità e comunicazione	825.166	698.568	(126.598)	-15,3%
Vigilanza armata	429.948	376.190	(53.758)	-12,5%
Pulizia	356.608	367.893	11.285	3,2%
Collaborazioni a progetto ed occasionali	336.043	494.191	158.148	47,06%

La capacità di Autofinanziamento

Gli interventi attuati nel corso del 2025 hanno generato impatti positivi già a partire dall'esercizio appena concluso. Il recupero della redditività è stato guidato dal positivo divario tra la solida crescita dei ricavi caratteristici (+14% circa) e la dinamica più contenuta dei relativi

costi di produzione (+6% circa). Queste dinamiche hanno determinato, per l'esercizio 2025, un consistente rafforzamento della capacità di autofinanziamento con un incremento, superiore agli 8 punti percentuali che ha portato il tasso di autofinanziamento al 74,52%.

Questo trend virtuoso testimonia la capacità della Fondazione di bilanciare efficacemente l'attività commerciale con la propria mission istituzionale di diffusione della cultura musicale e artistica, consentendo ai proventi della gestione commerciale di co-finanziare le attività che prescindono da logiche di mero sostentamento economico.

Tab. 5 – Capacità di Autofinanziamento

	2024	2025
Ricavi totali	30.392.567	34.568.227
Valore della Produzione	29.768.634	34.000.906
Proventi finanziari	623.933	567.321
Autofinanziamento	21.067.567	25.208.227
Intervento pubblico	9.325.000	9.360.000
Contr. Roma Capitale e Regione Lazio	8.840.000	8.840.000
Contr. CCIAA	485.000	520.000
Costi totali	31.891.744	33.827.446
% autofinanziamento	66,06%	74,52%

Per un'istituzione culturale italiana, superare una soglia media del 50%-60% di autofinanziamento può essere considerato, anche a livello internazionale, un risultato di eccellenza, in quanto capace di coniugare la tutela della mission artistica con logiche di efficienza e indipendenza finanziaria.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Fatti di rilievo della gestione

Oltre ai fatti già descritti, nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026 sono giunte a compimento importanti procedure di gara bandite negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il comparto tecnico e degli allestimenti, in data 30 aprile 2025 è stato affidato alla società Italstage Srl il servizio di noleggio e installazione del palco e di due tribune per le edizioni 2025 e 2026 del Roma Summer Fest presso la cavea dell'Auditorium. Successivamente, il 29 luglio 2025, è stata aggiudicata alla società Agorà SpA la gara per i servizi tecnici di spettacolo; nell'ambito dell'offerta risultata idonea, si segnala un incremento dei costi orari delle figure professionali fornite.

Sul fronte dei servizi istituzionali e commerciali, si registrano le aggiudicazioni relative alla revisione legale dei conti per il triennio 2025-2027 alla società Ria Grant Thornton SpA (avvenuta il 2 marzo 2026), agli spazi destinati al servizio di ristorazione dell'Auditorium alla società Arp Food & Hospitality Srl (il 18 febbraio 2026) e, infine, agli spazi adibiti a caffetteria e servizi di catering alla società Palombini Ricevimenti Srl (il 6 marzo 2026).

Per quanto riguarda le procedure di gara già bandite ma ancora in fase di aggiudicazione, si segnalano i bandi relativi ai servizi di pulizia (pubblicato il 6 febbraio 2025), ai servizi di ospitalità presso il Parco della Musica (pubblicato il 23 marzo 2026) e al servizio di brokeraggio assicurativo per il triennio 2026-2028 (pubblicato il 6 maggio 2026).

Parallelamente a tali procedure, sono in corso di perfezionamento gli ordinativi di fornitura mediante convenzione Consip, specificamente per l'energia elettrica (Ida 2880) e per il gas naturale (Lotto 7 Lazio).

Si segnala, infine, che nel corso del 2026 è programmata la pubblicazione del bando di gara a rilevanza europea per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria del plesso.

Tra gli altri fatti di rilievo nella gestione si evidenzia che in data 24/07/2025, con l'atto Rep. 115387, Roma Capitale ha concesso in uso alla Fondazione, per una durata di 50 anni, alcune aree pertinenziali limitrofe al complesso dell'Auditorium (tra cui l'aiuola spartitraffico di Viale de Coubertin e l'area parcheggio di circa 11.240 mq). Il provvedimento stabilisce che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero complesso e delle nuove aree siano a carico della Fondazione oltre ad un meccanismo di compensazione (tramite riduzione del contributo comunale o aumento delle attività e delle manutenzioni) qualora dalle nuove superfici derivino maggiori entrate commerciali.

Si rileva ancora, come già citato in precedenza, che alla data di redazione del presente documento lo spazio ristorante situato presso le pensiline esterne dell'Auditorium risulta chiuso, a seguito della risoluzione del precedente contratto di locazione per persistente morosità del conduttore che non ha corrisposto canoni per oltre 5 anni. Come precedentemente evidenziato, l'area è stata oggetto di una nuova procedura di gara, già giunta ad aggiudicazione; l'affidamento si trova attualmente in fase di contrattualizzazione da formalizzare una volta completate le necessarie attività propedeutiche.

Infine, con riferimento all'esercizio 2026, si evidenzia il rinnovo dell'investimento del fondo di dotazione indisponibile tramite uno strumento di *time deposit* a tasso fisso garantito con scadenza a 12 mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'esercizio 2026, lo scenario gestionale della Fondazione si delinea all'insegna del consolidamento strutturale, dell'ottimizzazione dei processi di controllo e di un sensibile rilancio sul fronte delle attività commerciali.

Sotto il profilo dei sistemi informativi e delle procedure di controllo interno, l'azione correttiva intrapresa è giunta a compimento con l'entrata in esercizio, al 1° gennaio 2026, del software gestionale col quale si intendono superare, progressivamente, le criticità generate dalla soluzione precedente adottata. L'obiettivo è di superare definitivamente le disfunzioni osservate in passato e garantire flussi informativi tempestivi ed affidabili. Viene, in ogni caso, mantenuta la prassi di monitoraggio trimestrale al fine di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti e salvaguardare gli equilibri economico-finanziari della Fondazione. La riorganizzazione del comparto dei sistemi informativi, oltre a perseguire criteri di maggiore efficacia ed affidabilità, ha risposto a una strategia di ottimizzazione della spesa. Se, infatti, nel triennio 2023-2025 i costi sostenuti per l'infrastruttura si sono mantenuti in un intervallo compreso tra gli 83.000 e i 93.000 euro annui, nel 2026 si prevede una flessione a 72.000 euro, per poi stabilizzarsi a regime su circa 15.000 euro annui una volta completato il processo di implementazione.

Sul fronte dei ricavi e dello sviluppo istituzionale, si evidenzia una ripresa del mercato legato alle grandi attività congressuali e convegnistiche. Tale comparto ha mostrato nel primo trimestre del 2026 una straordinaria vivacità, raggiungendo già i volumi di budget originariamente stimati per l'intero esercizio. Sempre sul piano della valorizzazione commerciale degli spazi dell'Auditorium, il 2026 beneficerà del completamento del percorso di avvicinamento dei soggetti gestori della caffetteria interna, del ristorante e dei servizi di catering, nonché della riapertura del ristorante situato presso le pensiline esterne. L'avvio delle nuove gestioni consentirà non solo di ripristinare pienamente i servizi a supporto del pubblico, ma anche di generare flussi di proventi stabili e coerenti con le potenzialità commerciali del plesso.

Sotto il profilo dei costi, l'esercizio 2026 risentirà dell'entrata a regime delle nuove e superiori tariffe orarie previste per le figure professionali fornite nell'ambito dell'appalto dei servizi tecnici di spettacolo, affidato tramite gara alla società Agorà SpA. Un analogo incremento deriverà dall'applicazione dei nuovi corrispettivi per i servizi di accoglienza, aumentati rispetto al precedente contratto; tuttavia, l'impatto economico complessivo risulterà parzialmente mitigato grazie a una riorganizzazione interna volta ad affiancare, laddove possibile, l'organico dipendente della Fondazione al personale esterno della Rear Scrl.

Riguardo la Convenzione triennale sottoscritta in data 31 dicembre 2024 tra Roma Capitale e la Fondazione, avente ad oggetto gli obiettivi di interesse pubblico che il Socio intende perseguire attraverso il versamento di un contributo annuo pari ad Euro 7.650.000, vi informiamo

che la stessa scadrà il 31 dicembre p.v. A tale riguardo, la Fondazione, per garantire la continuità operativa e gestionale ha già avviato le interlocuzioni finalizzate al rinnovo della stessa.

Permangono, infine, elementi di attenzione legati al prevedibile, ed in parte già osservato, aumento dei costi delle utenze energetiche dovuto al perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali che non consentono ulteriori margini di efficientamento oltre quelli già sinora attuati.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile, e in considerazione del perdurante clima di incertezza geopolitica globale, si evidenziano rischi connessi principalmente alla volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche. Tale dinamica si riflette, di conseguenza, sui costi di approvvigionamento di ulteriori servizi, le cui tariffe risentono indirettamente delle fluttuazioni del comparto dell'energia.

Nello specifico, l'esposizione al rischio di variazione dei prezzi interessa in via prioritaria i servizi acquisiti tramite procedure ordinarie, escludendo i contratti d'appalto già affidati mediante gara pubblica. Anche per questi ultimi, tuttavia, la Fondazione potrebbe risultare esposta a potenziali rincari limitatamente a quelle scadenze contrattuali che richiederanno l'indizione di nuove procedure di affidamento nel corso dell'esercizio.

Rispetto ai precedenti esercizi, il rischio di una riduzione dei budget destinati alle attività congressuali o convegnistiche da parte dei partner commerciali della Fondazione appare oggi superato. La mitigazione dei rischi commerciali è stata infatti agevolata dal rinnovamento dell'offerta di contenuti legati ai pacchetti di sponsorizzazione e da una strategia di maggiore penetrazione del mercato.

Al di fuori dei fattori precedentemente descritti, la Fondazione non presenta ulteriori esposizioni a rischi o incertezze specifici, se si escludono quelli fisiologicamente legati alle dinamiche di incasso dei crediti commerciali, peraltro adeguatamente ed opportunamente gestiti mediante appostamento di appositi fondi. Permangono, inoltre, i rischi derivanti da fattori esogeni connessi all'andamento del contesto macroeconomico generale, alle specificità del settore di riferimento e all'evoluzione del quadro normativo.

Sotto il profilo finanziario, allo stato attuale non si ravvisano rischi di liquidità. La Fondazione dispone infatti di un adeguato accesso a fonti di finanziamento idonee a soddisfare le prevedibili necessità sia della gestione operativa corrente, sia del fabbisogno richiesto dal piano degli investimenti programmati.

La Fondazione, infine, risulta parte in procedimenti civili attivi finalizzati al recupero dei propri crediti, nonché in contenziosi legali connessi al normale e ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che l'esito di tali

procedimenti non determinerà effetti negativi rilevanti sul bilancio d'esercizio. In linea con il principio di prudenza nella valutazione delle poste patrimoniali, la Fondazione ha infatti provveduto a iscrivere in bilancio adeguati fondi rischi, stanziati specificamente per assorbire l'impatto di eventuali soccombenze nei giudizi in corso.

Principali dati patrimoniali

La Tabella 6 riporta lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione Musica per Roma relativo all'esercizio appena concluso.

Tab. 6 – Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.895.709	3.733.450	(162.259)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	906.841	1.229.692	322.851
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.100.000	21.000.000	(100.000)
CREDITI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0	0	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	25.902.550	25.963.142	60.592
RIMANENZE	0	0	0
CREDITI COMMERCIALI	1.806.531	1.764.850	(41.681)
ALTRI CREDITI	9.631.481	9.368.930	(262.551)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	472.220	795.708	323.488
CASSE E BANCHE	5.933.625	5.041.639	(891.986)
ATTIVO CORRENTE	17.843.857	16.971.127	(872.730)
TOTALE IMPIEGHI	43.746.407	42.934.269	(812.138)
DEBITI COMMERCIALI	5.821.894	5.268.912	(552.982)
ACCONTI	3.291.535	2.932.715	(358.820)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	452.652	577.481	124.829
ALTRI DEBITI	901.548	947.170	45.622
RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.281.183	2.928.943	(352.240)
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	13.748.812	12.655.221	(1.093.591)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	198.622	183.284	(15.338)
FONDI RISCHI	419.480	246.618	(172.862)
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	618.102	429.902	(188.200)
FONDO PATRIMONIALE	31.516.000	31.516.000	0
RISERVE	859.575	859.574	(1)
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-1.518.563	-2.996.082	(1.477.519)
UTILE DI ESERCIZIO	-1.477.519	469.654	1.947.173
PATRIMONIO NETTO	29.379.493	29.849.146	469.653
TOTALE FONTI	43.746.407	42.934.269	(812.138)

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in considerazione della mission e della natura istituzionale non lucrativa della Fondazione, si è omessa l'analisi dei tradizionali indici di redditività

netta e operativa, di solidità patrimoniale e liquidità propri delle imprese commerciali in quanto scarsamente significativi. L'analisi della situazione economico-finanziaria della Fondazione è, per contro, stata condotta attraverso indicatori più coerenti con l'attività svolta, quali la capacità di copertura dei costi di gestione e il tasso di autofinanziamento delle attività istituzionali.

Informazioni ai sensi dell'art 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, si evidenzia che le risorse del Fondo di dotazione indisponibile della Fondazione sono state impiegate, in uno strumento di *time deposit* che è stata rinnovato anche per l'esercizio 2026 e fino al mese di aprile 2027 ad un tasso del 2,65%.

Per quanto concerne gli obblighi di cui all'art. 2428 del C.C. si precisa che:

- la Fondazione, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo;
- la Fondazione non ha imprese controllate né collegate ad eccezione della partecipazione nella Fondazione Cinema per Roma il cui valore è stato interamente svalutato.

* * *

Signori Consiglieri,

premesso quanto illustrato in precedenza, Vi invitiamo ad approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2025 nel loro complesso.

Tutte le voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico sono ampiamente illustrate nella Nota integrativa allegata.

L'Amministratore Delegato
Raffaele Ranucci

